



nuovaricerca.agenziare

Bilancio Sociale 2023

Il nostro valore per una comunità che cambia

INTRODUZIONE

Anche per l'edizione di quest'anno, la cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res propone un bilancio sociale che oltre alla rendicontazione di dati economici e finanziari mette in evidenza le attività svolte nei territori di intervento e l'impatto sociale da esse generato. Il Bilancio Sociale, redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 "Codice del Terzo Settore" e nel rispetto delle linee guida adottate dal decreto 4 luglio 2019 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" vuole essere uno strumento con il quale la cooperativa comunica ai propri Stakeholder gli aspetti di sostenibilità della sua azione e gli impatti sociali generati. Inoltre, il bilancio sociale intende portare a conoscenza della collettività, gli interventi

effettuati nella comunità di appartenenza e i principi cooperativi che guidano tali interventi, nel conseguimento dello scopo sociale che aderisce allo statuto della stessa organizzazione. Si tratta quindi di un documento che porta una serie di vantaggi alla cooperativa

stessa in quanto permette di valutare e monitorare i risultati ottenuti e restituisce l'opportunità di fissare in modo coerente, gli obiettivi di miglioramento e di rettificare gli interventi che non hanno portato i risultati che ci si attendeva. Inoltre, il Bilancio Sociale è il primo strumento di comunicazione verso l'interno – base sociale – e verso l'esterno – Stakeholders – che mira al coinvolgimento dei vari attori all'interno di un discorso focalizzato sul senso degli interventi che vengono attivati nei territori, sull'impatto e sulla sostenibilità degli stessi.



Riferimenti normativi:

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore": art. 14, 16, 30, 39, 60

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale": artt. 9-10.

Circolare del ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 34 del 29 dicembre 2017 del Ministero del lavoro "Codice del Terzo settore. Questioni di diritto transitorio. Prime indicazioni"

Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.", G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019"

Nota del ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2491 del 22 febbraio 2018 "D. Lgs. 112/2017. Quesiti in materia di cooperative sociali."

LETTERA DEL CDA

Si chiude un nuovo anno di attività di NuovaRicercaAgenziaRes e quello che ne emerge è un quadro complesso e dalle tinte accese e mutevoli. In sostanza è stato un anno complicato e contrassegnato da vicende impegnative e di segno anche molto diverso. Proviamo a tracciare alcune delle linee che ci sembrano contrassegnare in modo particolare la situazione.

Anzitutto sta cambiando tutta la dinamica di affidamento e conferma degli appalti della pubblica amministrazione: non si tratta di un processo nuovo, ma della maturazione di un percorso che viene da lontano e che determina livelli di complessità sempre più difficile da gestire adeguatamente. Da una parte compaiono attori nuovi che partecipano alle gare d'appalto territoriali con grande aggressività e volontà di acquisizione. Sia attori extra-territoriali che propongono le loro scorribande in giro per il territorio nazionale, senza preoccuparsi troppo di radicamenti possibili ma con un'idea di semplice ampliamento dei fatturati. Sia attori locali che sono guidati da nuove volontà strategiche e dall'intenzione di divenire dominanti nella situazione del welfare sociale locale; quest'ultimi con una aggressività ancora più spinta e poco interessata alla collaborazione.

Il tutto mentre permane un sistema normativo di costruzione delle gare d'appalto che appare sempre meno adeguato a costruire una qualità vera delle offerte e soprattutto a costruire interventi e servizi che possano essere anche opportunità di accumulazione di capitale sociale e di capitale relazionale per il territorio. Le logiche sembrano più finalizzate – ancora – al risparmio e alla ripetizione di forniture ormai standardizzate. Di fianco a questo, stanno crescendo le situazioni di appalti in co-progettazione ai sensi della disciplina in merito come modificatasi con il codice del terzo settore. Si trat-



ta di un passaggio potenzialmente virtuoso, ma che temiamo chiederà tempo a produrre delle dinamiche di reale co-progettazione dei servizi; nel frattempo rischia di divenire una modalità peggiorativa della gara d'appalto, a causa di principi quali la rendicontazione a costi reali (e quindi l'eliminazione del dovuto margine d'impresa), della necessità del cofinanziamento, della complessità delle richieste di rendicontazione, di meccanismi di gestione sempre più articolati e complessi a fronte di basi di co-progettazione già tutte definite e che poco danno spazio al contributo dell'ETS di turno.

Tutto questo ci richiede maggiore struttura e impegno: maggiori competenze quindi ma anche maggiori costi. Tutto questo ci richiede di costruire una pianificazione strategica che cerchi di riprendere in mano una nostra iniziativa – che il codice del terzo settore ci assegna e autorizza – per predisporre proposte e soluzioni che siano innovative, virtuose e non penalizzanti.

È stato anche un anno – lo si evince nella sintesi leggibile più avanti – di modificazioni dell'assetto di bilancio: intendiamo un anno in cui sono cambiati alcuni servizi e i relativi valori economici. Questo sta interrogando la nostra struttura di governo e proponendo scelte conseguenti da un punto di vista organizzativo: certamente anche scelte che propongano un diverso approccio con le dinamiche di partecipazione e di vita sociale, che avranno un loro sviluppo nel 2024 a partire dal rinnovo delle cariche sociali e poi seguendo un processo di modificazione progressiva. Diviene questa una esigenza essenziale per attivare quella forza che è rappresentata da un insieme di quasi 300 soci (e di quasi 350 addetti) e da una distribuzione capillare sul territorio provinciale. È in questo che dovremo sostenere la sfida di mostrarci realmente una organizzazione sociale legata alla comunità fermana.

È stato anche un anno di sfide di innovazione. Abbiamo avviato alcuni servizi privati in area sanitaria e cominciato a strutturare un'offerta in tal senso. Abbiamo costruito una progettazione sull'area più interna, che ci consenta progressivamente di costruire un'offerta adeguata alle necessità di quel territorio. Abbiamo continuato a costruire sviluppi e competenze sul versante culturale dentro una ipotesi di cultura come caposaldo di welfare territoriale; l'idea che

il benessere non sia solo soddisfazione di bisogni fondamentali, ma anche realizzazione di spinte volte a soddisfare e interessare lo spirito e gli interessi più immateriali della comunità. Su questo versante abbiamo affiancato le amministrazioni del territorio con alcune delle esperienze maggiormente interessanti realizzate. Abbiamo partecipato alla progettazione di servizi a carattere domiciliare e territoriale che prefigurano sempre di più la dinamica che caratterizzerà questa epoca di lavoro sociale.

Crediamo che tutto questo tracci la linea sulla quale si situa l'azione del nostro futuro, di questi anni; anche tramite un processo di coinvolgimento sempre più ampio dei nostri soci e di quelli più giovani in modo particolare. La complessità crescente richiede di allargare il capitale di intelligenza e di conoscenza che viene coinvolto nel governo della cooperativa e che contribuisce a determinarne l'azione: sarà dal successo di questa operazione che in gran parte dipenderà l'esito per la nostra cooperativa nei prossimi anni. D'altronde scriviamo questo bilancio sociale a pochi mesi dall'avvio del nuovo contratto nazionale di lavoro: un passaggio di grande rilevanza politica che non vogliamo né possiamo dimenticare. Non possiamo farlo, perché in quanto amministratori ci pone delle sfide significative rispetto alla sostenibilità della nostra impresa, proprio per l'aumento dei costi del lavoro che esso determina. Ma soprattutto perché significa un cambio di paradigma cui non possiamo sfuggire e del quale dobbiamo dimostrarci all'altezza: mettere i nostri lavoratori in condizioni di retribuzione più adeguate alla sostenibilità del costo della vita e dell'impatto dell'inflazione di questi anni. Metterci nella condizione di dare dignità ad un lavoro da cui si sta verificando un fenomeno di fuga negli ultimi anni, con una difficoltà sempre più evidente a reperire personale rispetto alle nostre professioni. Assumerci quindi noi il primo peso di questa scommessa e stimolare così tutta la catena del lavoro sociale a divenire un contesto di promozione umana e non di nascita di nuove povertà. Su questo terreno si apre la necessità di spostare le pubbliche amministrazioni con le quali lavoriamo. Saranno queste le sfide con cui misurarci e che diranno se saremo capaci di continuare a realizzare una missione di imprenditorialità sociale.



NOTA METODOLOGICA

La redazione del Bilancio Sociale della Cooperativa NuovaRicercaAgenziaRes tiene conto delle linee guida del decreto 4 luglio 2019 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” andando a garantire i seguenti principi:

1. Rilevanza: vengono riportate solo le informazioni rilevanti utili a comprendere la situazione e l'andamento della cooperativa
2. Completezza: gli stakeholder vanno messi nella posizione di poter comprendere e valutare i risultati ottenuti dalla cooperativa
3. Trasparenza: il rilevamento e la classificazione delle informazioni devono inserirsi in un quadro logico chiaro
4. Neutralità: gli aspetti delle informazioni prese in esame devono essere rappresentati con imparzialità, prendendo in esame sia i risvolti positivi che quelli negativi della gestione della cooperativa
5. Competenza di periodo: tutto ciò che viene rendicontato deve essere riferito all'anno di competenza
6. Comparabilità: il documento deve rendere possibile una comparazione sia temporale rispetto agli anni precedenti che spaziale, considerando enti simili che operano nello stesso settore
7. Chiarezza: il linguaggio deve essere comprensibile anche a chi non possiede competenze tecniche di settore
8. Veridicità e verificabilità: ogni dato deve essere riferito ad una fonte di rilevazione
9. Attendibilità: tutti i dati, positivi e negativi, non devono essere sovrastimati o sottostimati

10. Autonomia delle terze parti: in caso di terze parti incaricate di trattare specifiche sezioni del bilancio sociale, le stesse devono essere messe in condizione di operare in modo autonomo e indipendente

La metodologia utilizzata per la redazione del bilancio sociale 2023 ricomprende la modalità di lavoro delle edizioni precedenti e raccoglie, oltre alle informazioni richieste dalla normativa, tutti quei dati che sono in grado di fornire ulteriori specifiche rispetto al senso degli interventi nei territori di interesse. Questa attività di raccolta va nella direzione di mettere tutti gli stakeholder nella posizione di poter valutare e comprendere gli interventi da un lato e il valore sociale generato dall'azione della cooperativa. La redazione del bilancio sociale è stata fatta internamente alla cooperativa con il coinvolgimento di differenti funzioni della stessa: coordinatrici e coordinatori dei servizi, funzione amministrativa, risorse umane, Consiglio di amministrazione e singoli soci dell'ente. La raccolta dati è avvenuta mediante strumenti di rilevazione qualitativi e quantitativi, somministrati in maggior misura in modalità digitale. La soddisfazione interna, l'autovalutazione delle équipes dei servizi e la customer satisfaction, sono state rilevate mediante l'utilizzo di scale di Likert. Questa modalità di rilevazione ha permesso la costruzione di indici in grado di sintetizzare e generalizzare rispetto al campione dei riferimenti oggettivi dai quali sarà possibile impostare un lavoro nella direzione del miglioramento degli standard di erogazione ma anche di percezione della qualità del lavoro.

INFORMAZIONI GENERALI

| | |
|---|--|
| Nome dell'Ente | NuovaRicercaAgenziaRES Società Cooperativa Sociale ONLUS |
| Codice Fiscale | 00358530434 |
| Partita Iva | 01316910445 |
| Forma giuridica | Società Cooperativa |
| Sede legale | Via G.F.M. Prosperi 26, 63900 – Fermo (FM) |
| Aree territoriali di operatività | Regione Marche: città di Fermo e provincia, città di Ancona, città di Grottammare |

LA NOSTRA STORIA

NuovaRicercaAgenziaRes è attiva nelle Marche da più di 30 anni, in particolare nel territorio di Fermo. Collabora con enti pubblici e singoli cittadini nella risposta ai bisogni assistenziali, relazionali e di cura. Ripercorriamone le tappe fondamentali!

Cooperativa Nuova Ricerca

Da un gruppo di giovani donne che vogliono abbinare l'interesse per il lavoro sociale e la possibilità di costruire servizi di carattere privato e cooperativo nasce la cooperativa Nuova Ricerca. L'oggetto sociale è l'assistenza domiciliare, cercando anche di produrre delle attività di analisi e di individuazione di nuove opportunità (da qui il nome). Nel corso degli anni 90 acquisisce gli appalti SAD e ADI, gestisce fino a 4 centri infanzia a libero mercato e alla fine del decennio viene aperta la SRR "La Rugiada", si tratta della prima struttura di Nuova Ricerca in convenzione e dell'ingresso nell'ambito delle attività di cura e riabilitazione psichiatrica.

Cooperativa RES

Nasce alla fine degli anni '80 all'interno dell'esperienza della Comunità di Capodarco, rispetto alla quale assume ruolo di soggetto promotore sociale, culturale e informativo. L'azione di RES si connota sui versanti della documentazione, formazione e ricerca sociale: prevenzione, dipendenze e lotta alle marginalità come elementi di ispirazione fondamentale.

Da questo momento la nuova cooperativa acquisisce una serie di appalti

concentrati nel settore delle politiche giovanili che porteranno progressivamente nel giro di pochi anni a gestire tutti i servizi di Centri Giovani del territorio dell'Ambito XX, oltre che parte di quelli del territorio recanatese. Nello stesso periodo viene acquisito l'appalto di gestione dell'Informagiovani di Ancona. Contemporaneamente viene avviata la gestione in appalto degli asili nido comunali: inizialmente a Sant'Elpidio a Mare (tutt'ora in gestione) e poi una lunga parentesi a Porto Sant'Elpidio. Una gestione dei servizi per l'infanzia che nel tempo conosce anche l'esperienza dei nidi aziendali. Il decennio dei 2000 è quindi quasi

completamente interessato da una crescita costante di NRAR che si fa carico di nuovi servizi e che vede svilupparsi quelli esistenti. L'intervento della cooperativa rimane sempre molto territoriale e coinvolge prevalentemente la provincia fermana. Un esempio è il Servizio Sollievo (acquisito nel 2006), che riguarda l'ambito psichiatrico ed è volto a dare un sollievo alle famiglie di persone con disagio mentale residenti nei territori degli ATS XIX e XX.

In questi anni (2005) nasce anche la Casa di Mattoni, la nostra Comunità Educativa per minori che viene aperta a Monteleone di Fermo (si trasferisce più avanti a Capparuccia, nel territorio del Comune di Ponzano di Fermo). Due anni fa apriamo una seconda comunità per minori a Piane di Falerone: Casa di Giulio. Questo secondo modulo è più specializzato nell'accoglienza di MSNA.

Anni nei quali si registra anche l'ingresso di NuovaRicercaAgenziaRes nei servizi residenziali per anziani. La casa di riposo di Monte San Pietrangeli e la RSA di Amandola hanno significato una forte caratterizzazione dell'intervento anche su questo versante: poi è giunta anche la gestione della Casa di Riposo di Falerone.

Dopo anni di lavoro preliminare di ricerca azione e animazione di comunità sia per l'ATS XX, sia per la L.385 sul territorio recanatese dal 2011 la cooperativa comincia a posizionarsi sul settore dell'immigrazione a partire dalla gestione di un SAI (ex SPRAR) per il comune di Porto San Giorgio. Negli anni i SAI gestiti da NRAR sono stati anche 8 e attualmente sono 6.

Sempre sul versante dei temi migratori, sono da sottolineare i tanti progetti su fondi di finanziamento nazionali che hanno permesso di affinare sempre più la strumentazione e l'impegno della cooperativa. Negli ultimi anni sono stati gestiti 7 FAMI in partenariato con diversi altri organismi sia di carattere pubblico che privato.

Da sottolineare - con una accelerazione in questi ultimi anni - la realizzazione di una serie di progetti e interventi di innovazione sociale. Progetti costruiti anche attingendo a finanziamenti differenti sia di carattere pubblico che privato. Interventi nell'ambito dell'animazione territoriale, dell'educativa di comunità, della promozione di una cultura per l'inclusione sociale, della rigenerazione urbana, dello sviluppo delle aree interne. Possiamo citare il lavoro di coordinamento e animazione comunitaria dell'azione sul quartiere di Lido Tre Archi; possiamo citare il progetto SpazioBetti come esempio di rigenerazione volto alla creazione di un hub di servizi socio-culturali a vocazione giovanile; possiamo citare l'impegno di animazione territoriale nell'area interna fermana; possiamo citare le esperienze di comunità educante nell'ambito di progettazioni finanziate dall'impresa sociale Con i Bambini.



SINTESI 2023

Una adeguata descrizione del 2023 richiede un'analisi che proceda per aree di attività. Che si soffermi su alcune di queste aree, che nel corso del 2023 hanno conosciuto variazioni maggiormente significative o comunque eventi di un certo impatto.

La prima è l'area sanitaria; la prima, perché quella in cui sono successi eventi di maggiore rilevanza, oltre che avere un rilevante impatto sul nostro bilancio economico.

Il primo evento è stato quello della perdita dell'appalto dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) dell'AST Fermo. Si trattava forse del più storico degli appalti di questa cooperativa e comporta in qualche modo anche un vulnus alla stessa nostra identità in quanto una prima fase di sviluppo della cooperativa – come raccontiamo altrove – era accaduta intorno a tale servizio, con quella che all'inizio era la Usl 17 e poi evoluta nei vari passaggi di cambiamento sia della persona giuridica committente, sia di configurazione e rilevanza complessiva del servizio. Una perdita per noi importante e per certi versi inaspettata; anche considerando l'enorme impegno che questa cooperativa aveva messo per supportare la sanità fermana in periodo pandemico, facendosi carico di moltissimi servizi e interventi integrativi. Uno spazio vuoto che non può non manifestarsi anche in bilancio (e che ancor più sarà evidente nel bilancio 2024).

Il secondo evento, nato anche come reazione a quello precedente, è l'avvio di una attività sanitaria privata a titolarità della nostra cooperativa. Un'azione che è cominciata anzitutto rispetto a servizi di assistenza familiare ma che immediatamente si è strutturata su una serie di prestazioni ulteriori quali, fisioterapia, logopedia, osteopatia, etc. Un'attività nella sua fase iniziale ma che promette nel tempo di conoscere sviluppi significativi sui quali stiamo intensamente lavorando e progettando.

Il terzo elemento è comunque la conferma di una attività di gestione di turni all'interno dei Pronto Soccorso degli ospedali marchigiani che progressivamente diviene sempre più impegnativa e numericamente rilevante. Si tratta di un tipo di specializzazione che la nostra cooperativa sta definendo in questi ultimi anni e crediamo di poter dichiarare che in questo momento è il principale provider marchigiano per questo tipo di servizio.

Il 2023 è stato anche un importante anno in relazione al rinnovo degli appalti dei progetti SAI che la nostra cooperativa ha in essere. Esso ha interessato ben il 50% degli 8 progetti in gestione all'inizio dell'anno. E l'esito anche in questo caso è stato per noi spiacevole, perché uno dei quattro progetti in appalto è stato

perso: si tratta del Progetto "Vedo Terra" per il Comune di Servigliano. Abbiamo invece confermato la gestione di: "Nuovi Inizi" con il Comune di Porto Sant'Elpidio; "Human Rights" con il Comune di Porto San Giorgio; "Together" con il Comune di Grottammare. Considerato che a fine anno è stato anche chiuso il progetto del Comune di Montedinove, abbiamo conosciuto una contrazione delle nostre attività su questo versante.

Una perdita che ci è dispiaciuta perché sul progetto di Servigliano c'era stato un impegno di rilancio dell'attività con una grande attenzione al legame con gli altri due SAI della media Val Tenna. Ma stiamo cercando comunque di gestire alcune attività integrate nonostante il differente gestore.

Sul versante delle politiche giovanili è stato aperto il CAG Baraonda a Sant'Elpidio a Mare. Si tratta – per noi – sempre di una bella notizia quando si apre un nuovo CAG (in realtà si trattava di una riapertura, dopo alcuni anni, di un servizio preesistente) perché è un tipo di politica sulla quale il sistema pubblico ha progressivamente disinvestito e per-



ché il lavoro con i giovani e gli adolescenti lo riteniamo di grandissima importanza e su di esso abbiamo costruito nel tempo un grande expertise. Siamo in una fase storica in cui sempre più la condizione giovanile è complessa e disagiata, ma davvero poco considerata dal mondo adulto. Costruire luoghi pensati per essere a disposizione dei giovani è davvero una decisione di pregio e per noi è un privilegio occuparci della gestione di questo tipo di spazi.

Un altro accadimento importante è stata la co-progettazione (e quindi l'avvio) per la realizzazione di un intervento sul tema del "Dopo di Noi" nel territorio dell'ATS XIX. NuovaRicercaAgenziaRes è la capofila di una progettazione risultata vincente e che coinvolge un partenariato complesso in quanto integra cooperative sociali (la gran parte di quelle che si occupano di questo tema nel territorio fermano) e associazioni attive sul tema delle disabilità.

Si tratta di guidare un'operazione articolata e con obiettivi di innovazione sociale tesi ad affrontare tutte le dimensioni di costruzione dell'autonomia della persona disabile: una autonomia che si manifesta come esigenza fondamentale nel momento in cui la famiglia di provenienza finisce il proprio ruolo e la persona con disabilità si trova da sola. Si tratta dunque di costruire percorsi verso l'autonomia abitativa; di costruire ipotesi abitative integrate con esperienze di co-housing; di offrire servizi ulteriori rispetto alle caratteristiche di indipendenza e di soddisfazione dei bisogni individuali. Il tutto in un quadro di cooperazione tra organizzazioni differenti che non sempre, finora, erano così abituate a cooperare.

Nel frattempo, nel periodo tra marzo e settembre è stata realizzata la sperimentazione di SpazioBetti. Una esperienza di realizzazione di un hub socioculturale all'interno dei volumi della ex scuola media Betti, che ha visto la realizzazione di una immensa quantità di iniziative ed eventi in questo ristretto periodo di tempo. Attività di formazione artistica di alto profilo; eventi musicali, di stand up comedy e di presentazione di libri e autori; proiezioni e festival di cinema; dibattiti e approfondimenti; mostre e contest artistici; un camp estivo per innovatori e gestori di spazi ibridi. Il tutto facilitato dalla presenza di un bistrot gestito da una pattuglia di giovani; da una sala studio/lavoro; da un service di noleggio di e-bike; dalla gestione di un appartamento turistico e di un appartamento sociale; da servizi di portineria di quartiere.

Una grande esperienza di innovazione che ha conosciuto attenzione e una presenza di pubblico giovane in tutte le sue manifestazioni, dimostrando che si tratta dello spazio che mancava e che potrebbe divenire un grande attrattore di iniziative ed energie per l'intero territorio fermano. Una esperienza di innovazione che ci ha consentito anche di allar-



gare le nostre reti relazionali lunghe e brevi sia nelle collaborazioni per realizzarla, sia nelle interazioni con attori del territorio, sia nelle richieste di testimonianza che ci sono state avanzate da differenti luoghi nella penisola: non ultima la nostra partecipazione alla rete de "Lo Stato Dei Luoghi".

Sta proseguendo a Lido Tre Archi l'azione di riqualificazione del quartiere. Il 2023 è stato un anno di consolidamento degli interventi e anche di avvio di una risistemazione metodologica di tale intervento. La nostra équipe ha continuato a concentrarsi soprattutto su due dimensioni: quella di animazione della comunità di quartiere; quella di coordinamento del sistema di intervento dei soggetti di terzo settore.

Sul versante dell'animazione di quartiere l'intervento sta assumendo una impostazione metodologica e organizzativa sempre più consolidata (anche grazie ad un rafforzamento dell'équipe) e frutto di riflessione e apprendimento. In particolare, le diverse azioni cominciano a dotarsi di una cadenza e di una configurazione più evidente con l'obiettivo di costruire dei contesti di partecipazione e di attivazione che siano riconoscibili ed efficaci rispetto al coinvolgimento della comunità di quartiere. Progressivamente si sta mettendo in pista una vera e propria pedagogia di comunità che agisce all'interno delle azioni realizzate; questo diviene ancora più concreto grazie all'apporto del progetto RIVE finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del bando sulle comunità educanti. Ci è stato così possibile anche coinvolgere ulteriori partner e

MISSION

muovere energie interne ed esterne al quartiere.

L'azione di coordinamento ci vede invece impegnati a produrre caratteristiche di sostenibilità dell'intervento e individuare nuove opportunità di finanziamento per portarne avanti l'azione. Il tutto all'interno di una idea di co-programmazione con il Comune di Fermo che possa permettere di condividere in maniera partecipativa verso quale idea di quartiere vogliamo lavorare.

GOL: Garanzia Occupabilità dei Lavoratori. È con questo acronimo che si sta svolgendo un programma nazionale finanziato dalla Missione 5 del PNRR nel quale la nostra cooperativa è particolarmente attiva. Lo è in quanto ente di formazione coinvolto in una delle 12 cordate regionali che si occupano della formazione dei beneficiari del programma. Ma molto di più lo è in quanto capofila di una delle 4 cordate regionali di servizi privati per il lavoro, che si stanno occupando di erogare attività di orientamento specialistico, di incontro tra domanda e offerta di lavoro, di accompagnamento al lavoro, di accompagnamento alla creazione di impresa. Il 2023 ha visto l'avvio del programma ed è stato subito un impegno enorme per assumere in carico la rilevante mole di beneficiari assegnati alle cordate private. Il ruolo di capofila determina anche un particolare impegno nella negoziazione di questa politica con gli uffici preposti della Regione Marche e con il sistema dei CPI.

Per fare adeguatamente fronte a tale impegno abbiamo aperto una apposita sede operativa – in cui abbiamo anche realizzato un'aula formativa – sita in via Vespucci 37 a Fermo, oltre ad avere implementato una apposita équipe professionale.

Il 2023 è stato anche anno di grande impegno formativo. Un po' tutta la cooperativa è stata coinvolta nel Piano "Officina di sociale evoluto – parte terza", tramite il quale è stata offerta una rilevante iniezione di aggiornamento e di competenze. Per l'esattezza abbiamo realizzato 18 differenti corsi di formazione che sono intervenuti su tutti i differenti piani di competenza che sono coinvolti dall'attività sociale della nostra cooperativa. Abbiamo attivato anche percorsi su questioni di innovazione sociale che coinvolgono le possibilità di costruire nuovi sviluppi e opportunità: vedi ad esempio un laboratorio intorno ai temi dell'abitare o una giornata formativa sulla co-programmazione ai sensi del codice del terzo settore.

Complessivamente sono entrati in formazione 175 addetti della cooperativa nell'ambito di 229 ore di attività formative realizzate; in totale si è trattato di 3.308,50 ore di formazione persona erogate complessivamente. Un Piano Formativo – ed un investimento complessivo – davvero di notevole entità.

Nella nostra cooperativa le persone sono al centro, siano esse socie, beneficiarie di intervento, partner o cittadini.

Sono soggetti di diritti e liberi protagonisti del proprio percorso di vita, di crescita, di formazione, di riabilitazione e di empowerment.



VALORI

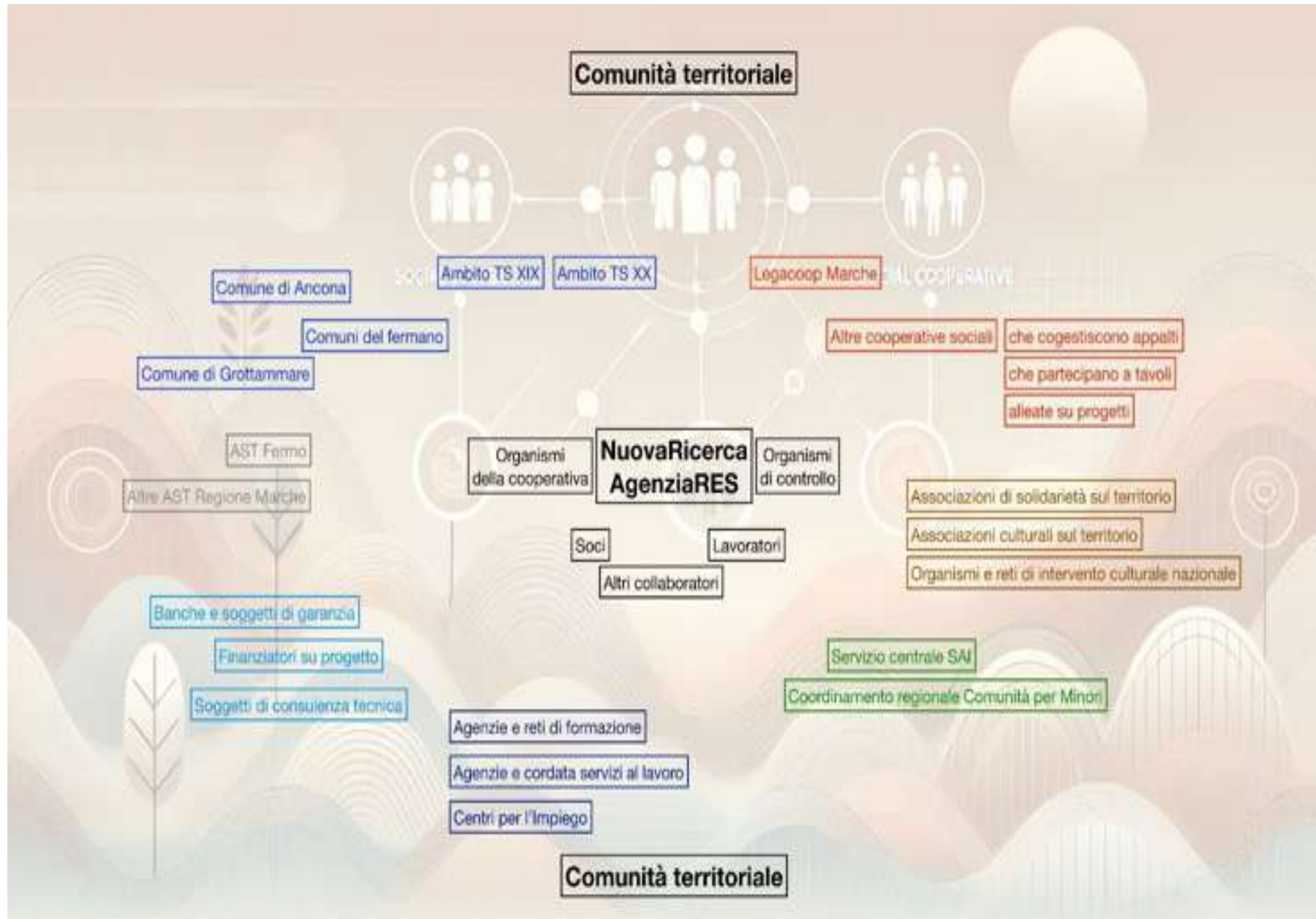
COOPERATIVO Promuoviamo una cultura del lavoro collettiva, orizzontale, partecipata e affrancata dalle dinamiche del puro profitto, che tuteli i diritti e il benessere dei soci e dei dipendenti.

CULTURALE Inneschiamo nella comunità processi di innovazione e di apertura mirata alla relazione, alla partecipazione, alla ricerca e al confronto sulle visioni e sui modi di intervento, alla valorizzazione delle fragilità.

ECONOMICO Siamo impegnati nell'attivazione di formazione, lavoro e nuova occupazione.

RELAZIONALE E COMUNITARIO Costruiamo reti e relazioni sul territorio, diffondendo modelli di comunicazione e connessione che mettono al centro l'ascolto, l'accoglienza, la concertazione.

STAKEHOLDER



ATTIVITÀ STATUTARIE

Le attività svolte da NuovaRicercaAgenziaRes sono quelle individuate dallo statuto della stessa organizzazione che all'articolo 3 e 4 ne specifica lo scopo mutualistico e definisce l'oggetto sociale nel rispetto dell'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e dell'art. 2 del decreto legislativo 112/2017. Tali attività perseguono senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività prevalenti di NuovaRicercaAgenziaRes riguardano:

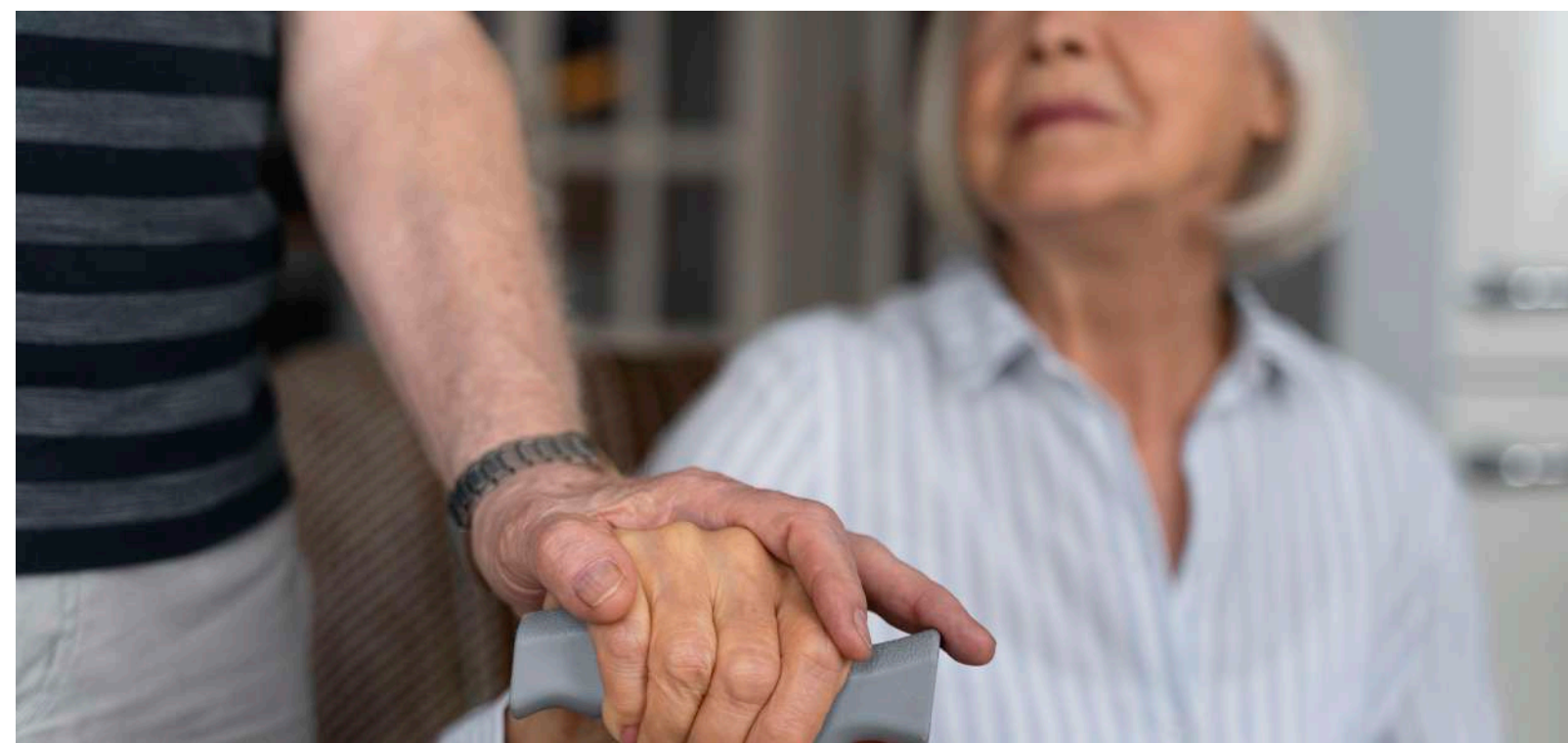
- Prestazione di servizi sociosanitari ed educativi
- Realizzazione di servizi, interventi e prestazioni sanitarie
- Gestione di strutture semi-residenziali e residenziali
- Gestione di servizi domiciliari e territoriali
- Realizzazione di servizi rivolti alla ricerca e alla promozione dell'integrazione sociale e culturale
- Servizi per il contrasto della violenza di genere, la tratta, la violenza e abusi sui minori e al grave sfruttamento di esseri umani
- Servizi di accompagnamento e attivazione di politiche attive per il lavoro
- Formazione professionale
- Formazione del personale docente e non docente del sistema scolastico
- Formazione extrascolastica contro la dispersione e la povertà educativa

AREE DI INTERVENTO E SERVIZI

NuovaRicercaAgenziaRes gestisce servizi residenziali e non, servizi domiciliari e attività volte alla terza età. Da tempo ormai l'invecchiamento della popolazione viene considerato un fattore di rischio dal punto di vista sociale. La crisi demografica da una parte e l'innalzamento dell'aspettativa di vita dall'altra, delineano un quadro complesso nel quale intervenire. I progressi della medicina hanno consentito l'allungamento dell'età media e negli ultimi 20 anni le persone di 80 anni e più sono raddoppiate in Italia rispetto al totale della popolazione. Il nostro paese è primo in Europa per tasso di anzianità, pari al 24% a fronte di un tasso europeo del 21%. Dal punto di vista della spesa pubblica, l'Italia è il paese che spende di più in Europa: la quota rispetto al PIL è del 13.7%, aumentato dal 2013 del 19%. Parallelamente alla crescita dell'aspettativa di vita, se esaminiamo il fenomeno dal punto di vista sanitario ci accorgiamo che la richiesta di assistenza continua è aumentata notevolmente e tale domanda non è direttamente correlata all'invecchiamento della popolazione ma all'insorgere maggiore di patologie cronico degenerative. Da un punto di vista più strettamente sociologico, quello che preme sottolineare è il costante cambiamento socioculturale che investe i modelli familiari e che determina l'assottigliamento delle risorse disponibili destinate alla cura e all'accompagnamento. In un quadro del genere, compito del terzo settore è quello di tenere aperto il proprio modello di intervento e provare a immaginare percorsi innovativi di cura, accompagnamento e sostegno alle famiglie. NuovaRicercaAgenziaRes è impegnata in questa ottica promuovendo, oltre a servizi residenziali anche sperimentazioni e servizi innovativi come la tele medicina e azioni di animazione sociale specifiche per la terza età senza dimenticare la territorialità, che con il servizio di Assistenza Domiciliare nel corso del 2023 ha assistito 142 utenti.

Servizi in gestione:

- Residenza Protetta San Francesco, Monte San Pietrangeli
- Casa di riposo Falerone
- SAD – servizio di assistenza domiciliare – comuni di Sant'Elpidio a mare, Monte Urano, Porto Sant'Elpidio
- Attività motoria per la terza età, provincia di Fermo



L'impegno di NuovaRicercaAgenziaRES nel settore sanitario risale a trent'anni fa ed è rimasto costante negli anni con la gestione di differenti servizi afferenti al territorio fermano. Inevitabilmente l'impegno del terzo settore in ambito sanitario muta costantemente. Basti pensare alle conseguenze che la recente pandemia da Covid-19 ha provocato nell'assetto dei servizi territoriali che oggi sembrano essere sempre più carenti da differenti punti di vista. Considerando che il PNRR ha stanziato fondi per una riforma della sanità territoriale, auspicando in sostanza un modello di sanità più prossima alle persone e di conseguenza ai territori, il ruolo del terzo settore è chiaramente quello di intercettare i bisogni provenienti dai territori stessi. NuovaRicercaAgenziaRES è un ente del terzo settore fortemente radicato nel territorio e per questo capace di intercettare i bisogni in tema di salute che emergono dal basso. Obiettivo dichiarato è quindi progettare interventi sociosanitari sempre più vicini alle persone riconoscendo i repentini cambiamenti e le nuove esigenze che emergono negli ambiti locali. L'ottica di NuovaRicercaAgenziaRes è legata ad interventi che mirano a ridurre il divario che esiste tra tutto ciò che afferisce alla dimensione sanitaria e quello che rappresenta la parte socioassistenziale dell'intervento.

Servizi in gestione:

- RSA Amandola
- Cure intermedie
- Prestazioni sanitarie private
- Servizio di gestione turni Pronto Soccorso

Dal 1993 NuovaRicercaAgenziaRes è impegnata nei servizi educativi territoriali e scolastici ma anche in centri diurni e comunità terapeutiche. Il tema della disabilità è anch'esso al centro di riforme e nuovi ruoli che gli ETS saranno chiamati a ricoprire a partire dalla legge 227/2021, diretta conseguenza della normativa generale del PNRR. Andando oltre quella che secondo la legge sarà la riorganizzazione dell'area della disabilità, il ruolo degli ETS e di NuovaRicercaAgenziaRes dovrà essere sempre di più quello di soggetto vicino al territorio, in grado di intercettare i bisogni e fornire dati di informazione verso il pubblico con grande velocità e flessibilità. Se leghiamo questo aspetto al concetto di co-programmazione come previsto dal Codice del Terzo Settore, strumento richiamato dalla legge 227/2021 come modalità privilegiata di organizzazione degli interventi, sappiamo che il nostro ruolo sarà ancora determinante in ragione di un radicamento forte sul territorio. Nel corso del 2023 il servizio di Assistenza all'autonomia Scolastica rivolto agli alunni in situazione di disabilità e con bisogni educativi speciali è stato erogato in favore di 182 utenti mentre l'Educativa Territoriale, rivolta a minori ed adulti disabili di età non superiore a 35 anni ha raggiunto 90 utenti.

Servizi in gestione:

- Assistenza all'autonomia scolastica ATS XX
- Educativa Territoriale ATS XX
- Dopo di noi - ATS XIX



Parlare di immigrazione vuol dire tentare di leggere e interpretare un fenomeno che nel corso del tempo ha visto modificare le parole che vengono utilizzate per definirlo ed è divenuto un “tema sociale totale” per differenti aspetti. L’approccio di NuovaRicercaAgenziaRES è direzionato verso l’inclusione sociale delle persone che provengono da paesi terzi intesa in senso ampio: in poche parole, un approccio che ha per obiettivo il riconoscimento delle competenze e delle diversità di tutte e tutti all’interno di una società più equa. Solo in questo modo si può ipotizzare una partecipazione piena alla vita sociale delle persone con background migratorio.

NuovaRicercaAgenziaRES ha gestito nel corso dell’anno otto differenti SAI, – Sistema di accoglienza e integrazione – la rete nazionale di Enti Locali che accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo accogliendo più di 300 persone. In qualità di Ente Gestore, si occupa quindi di richiedenti e titolari protezione internazionale, oltre a minori stranieri non accompagnati. Le vulnerabilità delle persone che accedono alla procedura di protezione internazionale o dei titolari della stessa possono variare in maniera significativa. I differenti progetti in gestione hanno competenze ed esperienza nel campo del disagio mentale, vittime di violenza e tortura, vittime di tratta, inserimento in famiglia, gruppi monoparentali. Nella stessa area NuovaRicercaAgenziaRES è impegnata in alcuni progetti FAMI – Fondo asilo migrazione e integrazione – a titolarità della Prefettura di Fermo, e in servizi di mediazione linguistico culturale.

Servizi in gestione:

- SAI Era Domani, comune di Fermo
- SAI Nuovi Inizi, comune di Porto Sant’Elpidio
- SAI Piccolo Borgo, comune di Magliano di Tenna
- SAI Chicco di Grano, comune di Falerone
- SAI Vedo Terra, comune di Servigliano
- SAI Human Rights, comune di Porto San Giorgio
- SAI Together, comune di Grottammare
- SAI comune di Montedinove

Anche per quanto riguarda la salute mentale, la fase storica che i territori stanno vivendo è mutata nel periodo post pandemia. Sono state approvate diverse iniziative legislative a testimonianza del fatto che l’attenzione sul tema è alta così come purtroppo la crescita delle situazioni individuali che accedono ai servizi dedicati. Oltre al già citato supporto alle famiglie, affrontare il tema della salute mentale riguarda aspetti legati al recupero delle autonomie di base e alla capacità di arrivare a (ri)costruire relazioni sociali significative. Il tutto in un’ottica di miglioramento della qualità della vita e di deistituzionalizzazione della persona in difficoltà per scongiurare l’isolamento e il confinamento. NuovaRicercaAgenziaRES pone una particolare attenzione anche all’accesso ai servizi di base per il trattamento dei disturbi psichici, considerando che i dati a livello nazionale e locale parlano di quote sempre maggiori di cittadini che riscontrano difficoltà in questo senso.

L’impegno di NuovaRicercaAgenziaRES nel benessere della salute mentale parte dal 1999 con l’apertura della struttura residenziale riabilitativa “La Rugiada” rivolta a persone che vivono situazioni di svantaggio psichico allo scopo di creare uno spazio “transazionale” in cui combinare le residue potenzialità del soggetto e fornire stimoli per favorire il reinserimento sociale. Quell’impegno oggi continua e vede una serie di servizi e professionisti attivi nel sostenere le persone in stato di bisogno e le relative famiglie sia a livello residenziale che territoriale. Infatti, il servizio Sollievo, altro importante intervento storico di NuovaRicercaAgenziaRES, nel corso del 2023 ha supportato 70 utenti e le relative famiglie a riconquistare una dimensione di normalità, soprattutto durante il tempo libero, e di permettere agli utenti di mettere in campo le proprie competenze relazionali e sociali.

Servizi in gestione:

- La Rugiada – Comunità residenziale e centro diurno – Servigliano
- Servizio Sollievo, ATS XIX e XX



INFANZIA

NuovaRicercaAgenziaRES garantisce servizi all'infanzia di tipo educativo, didattico e ludico. All'interno dei centri infanzia che gestisce, grande attenzione è posta allo spazio dedicato, sia esso interno che esterno e alle tre direttrici fondamentali di intervento ovvero le relazioni, la cura e il gioco. Il modello di intervento dei centri infanzia sta attraversando una fase evolutiva sperimentando nuovi approcci e prassi di lavoro. Alcune dimostrazioni sono l'ambientamento partecipato che consente di accogliere bambini e figure di riferimento per tre giorni consecutivi garantendo una conoscenza complessiva della vita nel nido e la libera scelta e autonomia del bambino, pratica che permette di organizzare spazi e materiali in modo da lasciare i fruitori liberi di scegliere come impegnarsi.

Il 2023, è stato l'anno di avvio del progetto "C'era una volta", finanziato dall'Impresa sociale "Con i bambini" all'interno del fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile che vede NuovaRicercaAgenziaRes partner di una estesa rete regionale.

Il progetto è un'occasione di integrazione delle competenze e professionalità costruite in relazione alla gestione di servizi educativi. La declinazione dell'intervento è in relazione con i mutevoli bisogni dell'utenza ma anche, indirettamente, con le esigenze delle famiglie e del personale dei centri infanzia. L'altro elemento centrale riguarda il presidio della comunità educante. La necessità è quella di supportare ed accompagnare il territorio nell'operazione di ricostruzione di una comunità che sia capace collettivamente di prendersi cura dei suoi figli e di esprimere contesti davvero educativi.

Servizi in gestione:

- Centri infanzia comunali Trenino Rosso e Trenino Blu Sant'Elpidio a Mare
- Nidi aziendali

POLITICHE GIOVANILI

Lavorare in questa area vuol dire stimolare la partecipazione attiva dei giovani nella società mantenendo il focus sul benessere e sull'inclusione. Pertanto, l'accesso a servizi di questo tipo è incentrato su una modalità di bassa soglia: i ragazzi e le ragazze devono percepire gli spazi come disponibili e allo stesso tempo protetti. La dimensione della bassa soglia ha permesso di conseguenza che nel corso del 2023 i nostri quattro centri di aggregazione abbiano registrato oltre 10.000 accessi di ragazze e ragazzi. Il personale che opera nei nostri centri di aggregazione ha quindi una funzione delicata in quanto rappresenta una parte del mondo adulto che accompagna ragazze e ragazzi verso una transizione e una definizione della loro personalità e delle loro competenze.

Sul versante più strettamente informativo, con il servizio Informagiovani di Ancona il nostro obiettivo è quello di aiutare le persone che ci contattano a realizzare la propria autonomia: questo significa valorizzare le loro competenze, raccogliere informazioni efficaci, suggerire e consigliare percorsi che siano in sintonia con le aspettative ed i desideri di ciascuno.

Per farlo abbiamo sviluppato una serie di competenze su aree diverse: lavoro, formazione, abitazione, mobilità europea, tecnologia, cultura, tempo libero, turismo e altro ancora. Sul versante dei numeri, l'Informagiovani Ancona ha ottenuto nel 2023 risultati rilevanti registrando l'accesso di 3.000 utenti oltre a 70.000 visite al sito web dedicato.

Servizi in gestione:

- CAG Wonder – Sant'Elpidio a Mare
- CAG Baraonda – Cascinare
- CAG Tela del Ragno – Porto Sant'Elpidio
- CAG Icaro – Monte Urano
- Informagiovani Ancona



COMUNITÀ PER MINORI

NuovaRicercaAgenziaRes gestisce due comunità per minori strutturate per dimensioni e caratteristiche funzionali ed organizzative mediante un modello relazionale familiare per garantire un clima educativo significativo, anche attraverso progetti individualizzati.

“La Casa di Mattoni”, situata nel territorio del comune di Ponzano di Fermo, è una comunità educativa che accoglie minori, maschi e femmine, soprattutto adolescenti. Aperta tutto l’anno, 24 ore su 24, ha la capacità di accogliere ordinariamente otto minori ma ha anche la disponibilità di due posti per la pronta accoglienza di ragazze e ragazzi in situazioni di emergenza. Nel 2023 la presenza degli ospiti è stata quella di minori stranieri non accompagnati afferenti a tre progettazioni SAI di cui titolari del progetto sono il comune di Ancona, i comuni della Marca Val Senone e l’ATS 9 di Jesi. Fra i minori accolti nel 2023 non ci sono stati ospiti italiani o residenti sul territorio italiano sui quali esistesse un provvedimento di allontanamento dalla famiglia d’origine da parte del Tribunale dei Minori.

La comunità socioeducativa per minorenni “La Casa di Giulio”, è stata aperta nel mese di gennaio 2023 nel territorio del comune di Falerone. Accoglie un massimo di dieci minori, maschi e femmine soprattutto adolescenti, inclusi due posti in pronta accoglienza, prevedendo situazioni di prolungamento del progetto di presa in carico oltre la maggiore età. Inoltre, dispone di due posti aggiuntivi per l’ultimazione del progetto educativo individualizzato. Se appropriata, è garantita l’accoglienza di fratelli/sorelle di età diverse. La possibilità di ospitare temporaneamente la madre o il padre è consentita su disposizione del Tribunale per i Minorenni e su progetto dei servizi inviati.

Servizi in gestione:

- Casa di Mattoni – Ponzano di Fermo
- Casa di Giulio - Falerone

SERVIZI PER IL LAVORO

NuovaRicercaAgenziaRes gestisce ai sensi della Nuova Disciplina per l’accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Marche, allegata alla DGR n. 713 del 13/06/2022 e integrata dalla DGR n. 744 del 5/07/2022, il Servizio Lavoro, nato da un percorso mirato alla facilitazione nell’accesso al mondo del lavoro per ospiti della rete SAI. Il servizio si è dotato di un ufficio nel comune di Fermo che comprende anche un’aula formativa attrezzata ed offre servizi di orientamento, accompagnamento al lavoro, incrocio domanda/ offerta, tutoring di tirocini formativi e validazione delle competenze. Il processo organizzativo all’interno del Servizio Lavoro prevede quattro fasi distinte. La prima fase è quella dell’accoglienza che viene divisa in due step: raccolta e segnalazione delle richieste e presa in carico effettiva. La seconda fase fa riferimento all’orientamento specialistico a sua volta diviso in colloquio di orientamento specialistico, bilancio delle competenze, elaborazione di un piano individualizzato. La terza fase è quella dell’accompagnamento al lavoro e prevede coaching, scouting, esperienza di tirocinio e in caso di opportunità supporto all’autoimpiego. L’ultima fase, volta all’organizzazione interna del servizio, riguarda l’orientamento al territorio. Prevede la promozione del servizio presso le aziende e in generale agli stakeholder più significativi, la formalizzazione di protocolli di rete ed infine, uno step di monitoraggio sugli obiettivi, gli esiti di cambiamento senza tralasciare una attività di customer rivolta agli utenti del servizio.

Servizi in gestione:

- Servizio Lavoro – Fermo
- Ente di formazione - NuovaRicercaAgenziaRes è inoltre ente formativo accreditato presso la Regione Marche per le macrotipologie formative obbligo formativo, formazione superiore e formazione continua



PROGETTAZIONE E LAVORO DI COMUNITÀ

Agenzia RES è l'ufficio della cooperativa che si occupa di progettazione, formazione, ricerca e sviluppo. Le competenze all'interno di Agenzia RES nascono dall'esperienza riconosciuta oltre che nella progettazione di tipo sociale e su interventi formativi, anche dalla gestione e coordinamento di progetti sociali a forte innovazione. L'esigenza principale che Agenzia RES si pone è quella di costruire nuovi servizi e interventi sociali capaci di incidere nei territori dando una veste nuova al welfare comunitario in un'ottica di emersione delle risorse presenti nei differenti contesti di intervento.

Agenzia Res realizza le seguenti attività: formazione del personale interno della cooperativa finalizzata al presidio delle competenze necessarie alla migliore realizzazione dei servizi assegnati, nonché all'introduzione di innovazioni organizzative che permettano di realizzare un miglioramento costante; formazione professionale nell'ambito dei mestieri del sociale, sia a mercato che finanziata dal FSE e finanziamenti pubblici; progettazione per gare d'appalto pubblicate dalle amministrazioni locali e dall'amministrazione sanitaria; progettazione per lo sviluppo di nuovi servizi e di interventi innovativi nei differenti ambiti dell'azione sociale; progettazione su fondi di finanziamento privati e pubblici (locali, regionali, nazionali, europei) per la realizzazione di interventi socio-culturali su specifiche problematiche e destinatari; lavoro di animazione di comunità e di riattivazione dei meccanismi di auto-cura del tessuto territoriale e comunitario; progetti di rigenerazione urbana, rurale e territoriale anche finalizzati al recupero di spazi in disuso; gestione di piani di comunicazione sociale e di attività di promozione di organizzazioni, percorsi, ed eventi.

Progetti in gestione:

- Spazio Betti – Fermo
- Periferie Urbane – Lido Tre Archi, Fermo
- RIVE – Lido Tre Archi, Fermo
- Ricerca comuni aree interne



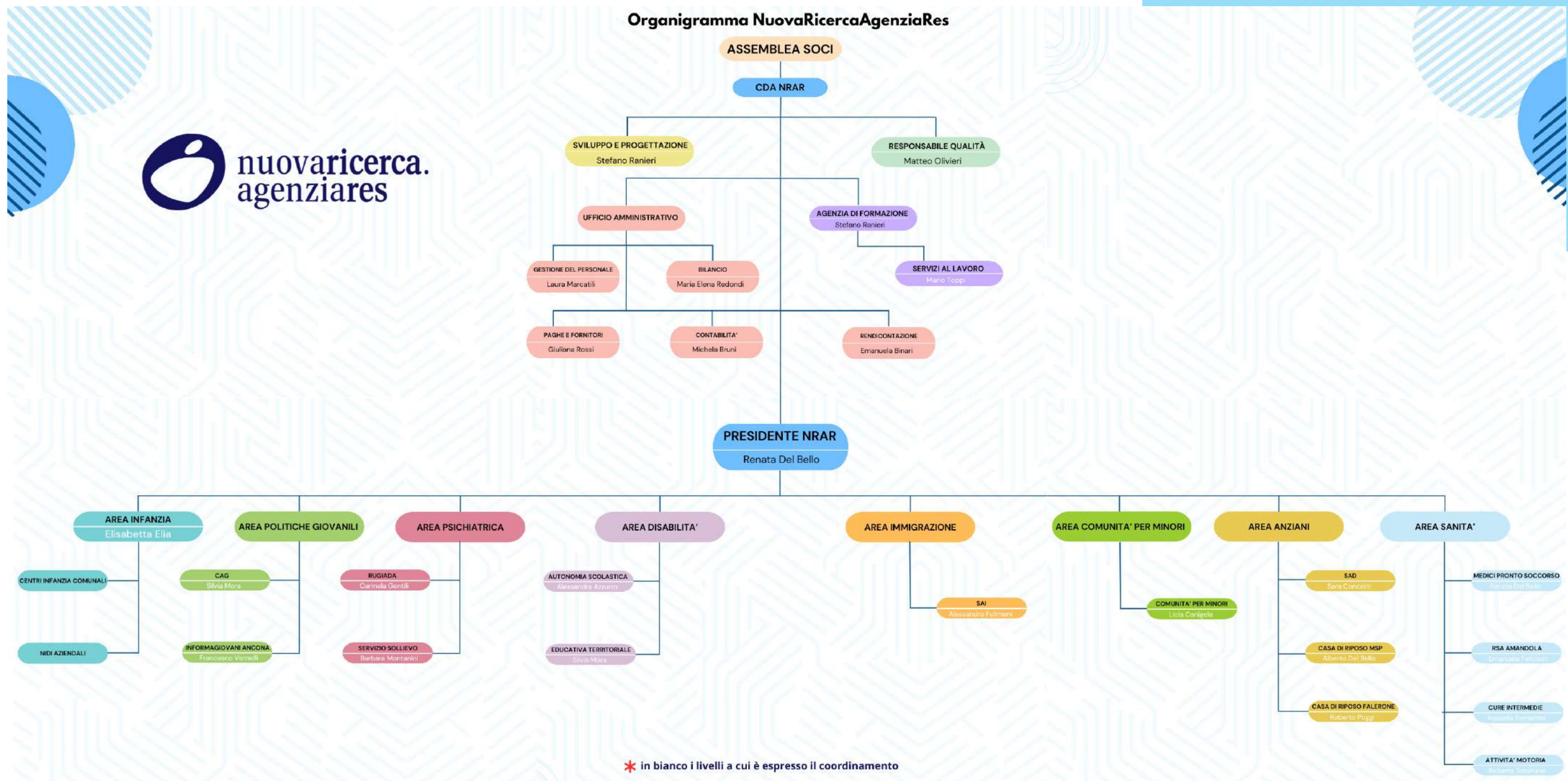
GOVERNANCE

Tutto quello che concerne il funzionamento e la gestione di NuovaRicercaAgenziaRes appartiene alla definizione stretta di governance. Si tratta di tutti quei processi che garantiscono la trasparenza dell'azione della cooperativa, l'efficacia degli interventi sociali messi in atto nei territori di competenza e, aspetto fondamentale, la partecipazione democratica dei soci della cooperativa. La vita democratica all'interno di NuovaRicercaAgen-

ziaRes è definita dall'articolo 27 dello Statuto che assegna all'Assemblea dei Soci una serie di compiti e poteri decisionali in differenti materie. Ogni socio ha diritto di voto in maniera uguale rispetto a tutti gli altri soci: le decisioni, quindi, avvengono in modalità collettiva sulla base della maggioranza. La governance di NuovaRicercaAgenziaRes definisce inoltre l'organizzazione della struttura distinguendo ruoli e funzioni. Insieme all'assemblea dei soci ope-

ra il Consiglio di amministrazione eletto dalla stessa assemblea, la presidenza del Consiglio di amministrazione, che acquisisce funzioni di rappresentante legale e il Collegio Sindacale, con funzioni di vigilanza e reportistica. Il sistema di governance, complesso e articolato, è volto alla partecipazione e coinvolgimento dei soci, alla trasparenza amministrativa ed economica e a garantire una comunicazione diretta tra le persone. Va ricordato il carattere di

flessibilità della governance che deve essere aperta ai continui cambiamenti economici e sociali che caratterizzano il settore di intervento. Linee guida di tale apertura devono essere sempre la sostenibilità dell'azione sociale in un'ottica di responsabilità non solo verso i soci ma anche e soprattutto della comunità di riferimento.



ASSEMBLEA DELLE SOCIE E DEI SOCI

Nel corso del 2023 l'assemblea delle socie e dei soci si è riunita in data 27/07/2023 per l'approvazione del Bilancio 2022, la presentazione del Bilancio Sociale e il rinnovo dell'organo di controllo. I soci partecipanti sono stati 65 oltre a 1 delega per un totale di 66 votanti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa NuovaRicercaAgenziaRes è composto da cinque persone tutte in qualità di socie cooperative della stessa. La composizione del Consiglio, come stabilito dallo statuto, prevede che la carica di consigliere possa essere ricoperta anche da non soci cooperatori purché la maggioranza dello stesso sia a composizione proveniente dalla base sociale. Il Consiglio di amministrazione deve essere composto da un minimo di tre persone ad un massimo di nove. L'attuale organo amministrativo si è insediato con atto di nomina il 17/04/2021 e dura in carica tre anni. È sempre rieleggibile. Il Consiglio di amministrazione ha competenza e responsabilità rispetto alla completa gestione della cooperativa, deve conseguire nel migliore dei modi lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale, si occupa di tutti quegli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non sono demandati all'assemblea dei soci.

Consiglio di amministrazione NuovaRicercaAgenziaRES

| | | |
|--------------------|----------------|---------------------------|
| Renata Del Bello | Presidente | Data incarico: 17/04/2021 |
| Licia Canigola | Vicepresidente | Data incarico: 17/04/2021 |
| Alessandra Azzurro | Consigliera | Data incarico: 17/04/2021 |
| Laura Marcatili | Consigliera | Data incarico: 17/04/2021 |
| Serena Volonnino | Consigliera | Data incarico: 17/04/2021 |

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale di NuovaRicercaAgenziaRes è composto da tre sindaci in qualità di membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea dei soci. La composizione del collegio sindacale vede come membri dei revisori legali iscritti nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'assemblea dei soci della cooperativa nomina il presidente del consiglio sindacale. La durata nelle funzioni del collegio sindacale è di tre esercizi; la scadenza è fissata alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio del terzo anno di mandato. I sindaci sono sempre rieleggibili.

I compiti del collegio sindacale sono differenti. Tra i più importanti ricordiamo:

- **Vigilanza:** essa si esercita sulle leggi e sullo statuto della cooperativa, sui principi am-

ministrativi, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo contabile e amministrativo. È facoltà dei sindaci effettuare delle ispezioni e controlli rispetto all'operato dell'organizzazione in relazione allo statuto e allo scopo della stessa

- **Reportistica:** con cadenza trimestrale e in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, vengono redatti verbali e report a seguito di ispezioni inerenti alle funzioni del collegio.

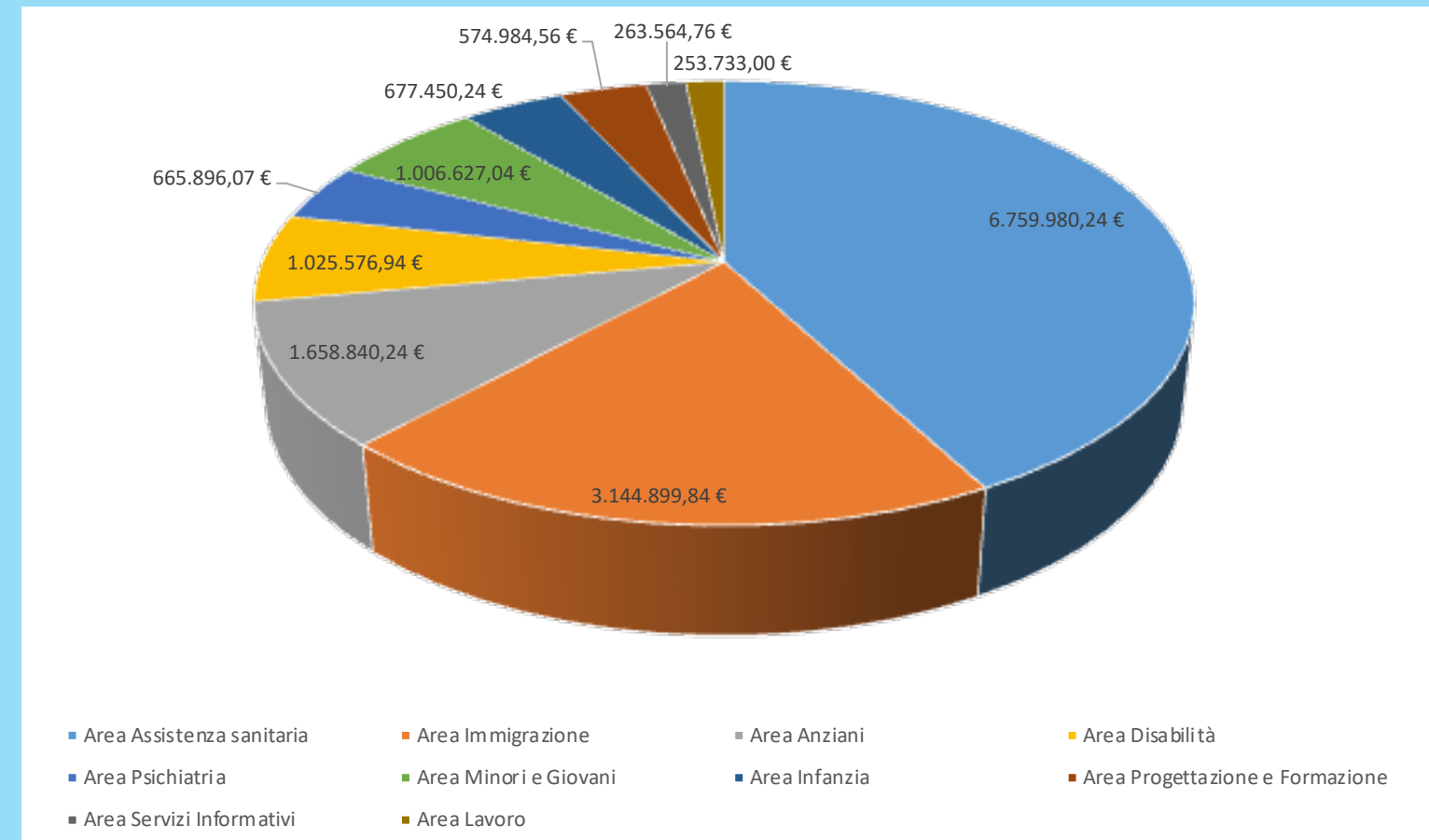
In sostanza il collegio sindacale rappresenta uno strumento di controllo interno e funge da organo di garanzia per i soci della cooperativa. Una funzione di garanzia rispetto al corretto operato dell'organizzazione in vista del raggiungimento dello scopo sociale così come definito dallo statuto.



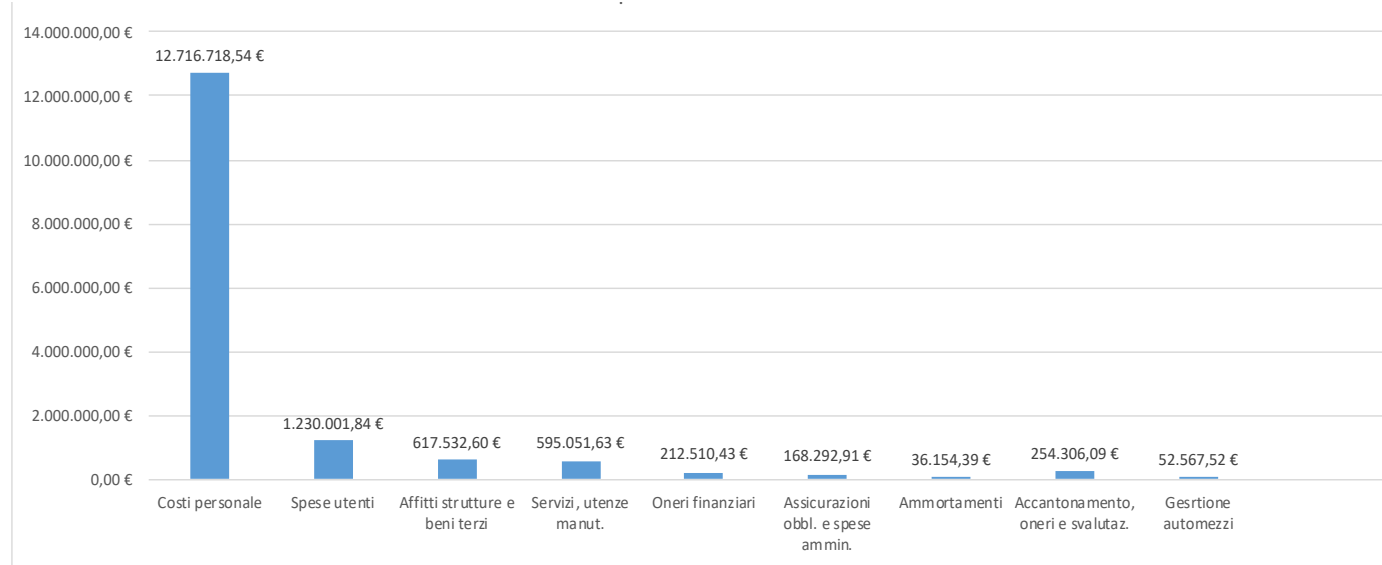
DATI ECONOMICI 2023

| 2023 | | | 2022 | | | 2021 | | |
|------------------------------------|------------------------|-----------|-----------------------------------|------------------------|-----------|-----------------------------------|------------------------|-----------|
| TOTALE COSTI: | € 15.883.135,95 | % | TOTALE COSTI: | € 13.378.954,10 | % | TOTALE COSTI: | € 12.019.433,28 | % |
| Costi per il personale | € 12.716.718,54 | 80 | Costi per il personale | € 10.798.956,24 | 81 | Costi per il personale | € 9.685.827,30 | 81 |
| Salari | € 7.328.535,61 | 57,63 | Salari | € 7.548.129,68 | 69,90 | Salari | € 7.594.297,54 | 78,41 |
| Tirocinanti | € 91.045,00 | 0,72 | Professionisti | € 2.979.339,19 | 27,59 | Professionisti | € 1.808.448,15 | 18,67 |
| Rimborsi chilometrici | € 41.894,75 | 0,33 | Occasionali | € 88.991,70 | 0,82 | Occasionali | € 136.707,18 | 1,41 |
| MEDI' | € 16.150,00 | 0,13 | Tirocinanti | € 73.746,78 | 0,68 | Tirocinanti | € 55.085,00 | 0,57 |
| Professionisti | € 5.388.182,93 | 42,37 | Contributi ATI | € 25.633,96 | 0,24 | Contributi ATI | € 23.295,94 | 0,24 |
| Altre prestazioni di lavoro | € 139.716,66 | 1,10 | Compenso CDA | € 10.440,00 | 0,10 | Compenso CDA | € 9.500,00 | 0,10 |
| Contributi ATI | € 144.268,87 | 1,13 | Compenso sindaci | € 8.470,54 | 0,08 | Compenso sindaci | € 8.587,38 | 0,09 |
| Compenso CdA | € 9.000,00 | 0,07 | Rimborsi chilometrici | € 47.019,38 | 0,44 | Rimborsi chilometrici | € 34.306,11 | 0,35 |
| Compenso Sindaci | € 8.320,00 | 0,07 | MEDI' | € 17.185,01 | 0,16 | MEDI' | € 15.600,00 | 0,16 |
| Spese per utenti | € 1.230.001,84 | 7,74 | Spese per utenti | € 1.165.526,33 | 8,71 | Spese per utenti | € 1.022.771,25 | 8,51 |
| Affitti strutture e beni di terzi | € 617.532,60 | 3,89 | Affitti strutture | € 468.022,39 | 3,50 | Affitti strutture | € 437.858,81 | 3,64 |
| Servizi, utenze e manutenzioni | € 595.051,63 | 3,75 | Utenze | € 281.416,73 | 2,10 | Utenze | € 221.578,67 | 1,84 |
| Oneri finanziari | € 212.510,43 | 1,34 | Oneri finanziari | € 141.805,81 | 1,06 | Oneri finanziari | € 125.762,16 | 1,05 |
| Assicurazioni obbl. e spese ammin. | € 168.292,91 | 1,06 | Assicurazioni obbligatorie | € 69.884,62 | 0,52 | Assicurazioni obbligatorie | € 43.051,80 | 0,36 |
| Ammortamenti | € 36.154,39 | 0,23 | Ammortamenti | € 35.849,85 | 0,27 | Ammortamenti | € 35.290,99 | 0,29 |
| Accantonamento, oneri e svalutaz. | € 254.306,09 | 1,60 | Manutenzioni e riparazioni | € 67.838,56 | 0,51 | Manutenzioni e riparazioni | € 68.855,66 | 0,57 |
| Gestione automezzi | € 52.567,52 | 0,33 | Gestione automezzi | € 62.578,96 | 0,47 | Gestione automezzi | € 62.821,26 | 0,52 |
| | | | Altro | € 287.074,61 | 2,15 | Altro | € 315.615,38 | 2,63 |
| TOTALE RICAVI | € 16.219.635,52 | | TOTALE RICAVI | € 13.524.718,04 | | TOTALE RICAVI | € 12.157.020,77 | |
| ricavi per prestaz.servizi | € 16.055.250,83 | % | ricavi per prestaz.servizi | € 13.489.345,34 | % | ricavi per prestaz.servizi | € 12.072.203,30 | % |
| Area Assistenza sanitaria | € 6.759.980,24 | 42 | Area Assistenza sanitaria | € 5.077.268,35 | 38 | Area Assistenza sanitaria | € 3.938.024,97 | 33 |
| Area Immigrazione | € 3.144.899,84 | 20 | Area Immigrazione | € 2.978.895,39 | 22 | Area Immigrazione | € 2.717.542,97 | 23 |
| Area Anziani | € 1.658.840,24 | 10 | Area Anziani | € 1.549.101,42 | 11 | Area Anziani | € 1.500.746,50 | 12 |
| Area Disabilità | € 1.025.576,94 | 6 | Area Disabilità | € 1.207.242,66 | 9 | Area Disabilità | € 1.272.616,86 | 11 |
| Area Psichiatria | € 665.896,07 | 4 | Area Psichiatria | € 654.395,23 | 5 | Area Psichiatria | € 888.181,88 | 7 |
| Area Minori e Giovani | € 997.941,86 | 6 | Area Minori e Giovani | € 668.753,10 | 5 | Area Minori e Giovani | € 632.007,11 | 5 |
| Area Infanzia | € 677.450,24 | 4 | Area Infanzia | € 617.035,78 | 5 | Area Infanzia | € 568.744,40 | 5 |
| Area Progettazione e Formazione | € 631.335,64 | 4 | Area Progettazione e Formazione | € 438.197,92 | 3 | Area Progettazione e Formazione | € 295.791,43 | 2 |
| Area Servizi Informativi | € 263.564,76 | 2 | Area Servizi Informativi | € 258.046,79 | 2 | Area Servizi Informativi | € 258.547,18 | 2 |
| Area Lavoro | € 229.765,00 | 1,43 | Area Lavoro | € 40.408,70 | 0,30 | | | |
| sopravvenienze attive | € 107.232,84 | | sopravvenienze attive | € 10.595,01 | | sopravvenienze attive | € 8.785,93 | |
| altri ricavi e proventi | € 57.151,85 | | altri ricavi e proventi | € 24.777,69 | | altri ricavi e proventi | € 76.031,54 | |
| RISULTATO ESERCIZIO lordo | € 336.499,57 | | RISULTATO ESERCIZIO lordo | € 145.763,94 | | RISULTATO ESERCIZIO lordo | € 137.587,49 | |
| IRAP | € 44.198,00 | | IRAP | € 30.591,00 | | IRAP | € 40.773,00 | |
| UTILE ESERCIZIO | € 292.301,57 | | UTILE ESERCIZIO | € 115.172,94 | | UTILE ESERCIZIO | € 96.814,49 | |

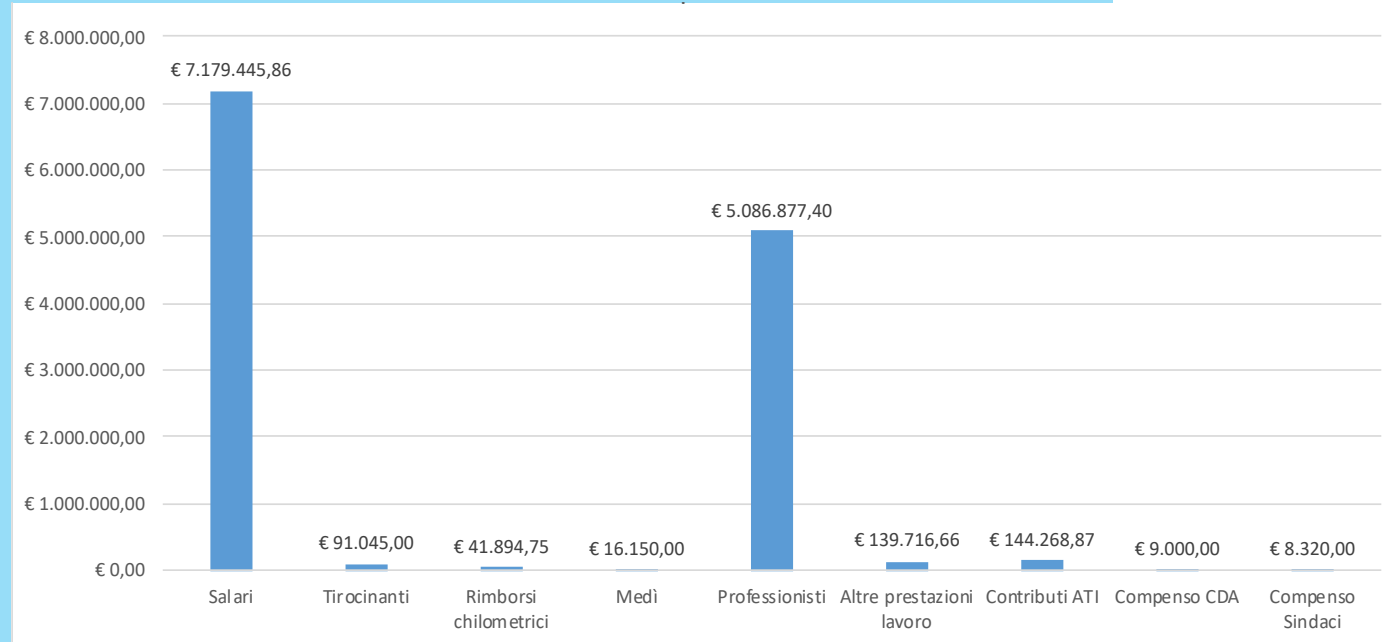
Ricavi suddivisi per aree di prestazione



Ripartizione tipologie di costo



Disaggregazione costi per il personale



Distribuzione del valore aggiunto

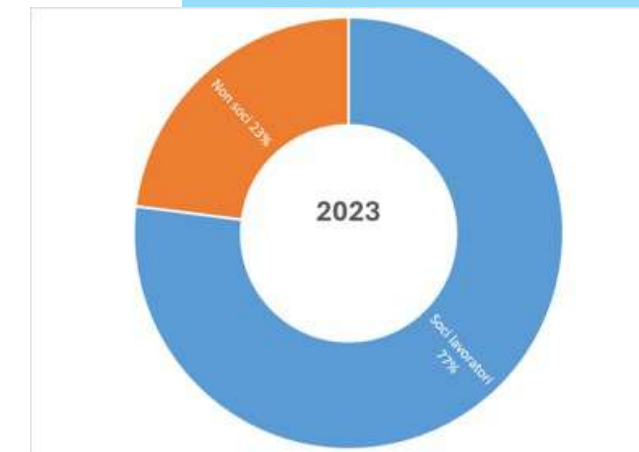
2023

| CONTO ECONOMICO riclassif. criterio VA | |
|---|------------------------|
| RICAVI | € 16.112.402,42 |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € 16.055.250,83 |
| Altri ricavi e proventi di gestione | € 57.151,59 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | € 16.111.722,92 |
| COSTI DI PRODUZIONE | € 8.239.354,82 |
| Costi netti per l'acquisto di materie pri | € 1.210.028,07 |
| Costi per servizi | € 6.164.918,08 |
| Costo per godimento beni di terzi | € 617.532,60 |
| Altri costi di gestione | € 246.876,07 |
| VALORE AGGIUNTO | € 7.872.368,10 |
| COSTO DEL PERSONALE | € 7.249.884,32 |
| Salari e stipendi | € 5.392.350,70 |
| Oneri sociali | € 1.476.341,17 |
| Trattamento di fine rapporto | € 365.042,45 |
| Altri costi per il personale | € 16.150,00 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (I | € 622.483,78 |
| COSTI OPERATIVI | € 136.154,39 |
| Ammortamenti | € 36.154,39 |
| svalutazione | € 70.000,00 |
| accantonam rischi | € 30.000,00 |
| REDDITO OPERATIVO (EBIT) | € 486.329,39 |
| GESTIONE FINANZIARIA/ACCES | € 212.510,43 |
| Risultato gestione Finanziaria | € 212.510,43 |
| RISULTATO ECONOMICO GESTIC | € 273.818,96 |
| RISULTATO GESTIONE STRAORD | € 62.680,61 |
| Risultato gestione Straordinaria | € 62.680,61 |
| RISULTATO ECONOMICO AL LORDO | € 336.499,57 |
| imposte | € 44.198,00 |
| RIS.ECON. NETTO IMPOSTE | € 292.301,57 |



Dipendenti e soci

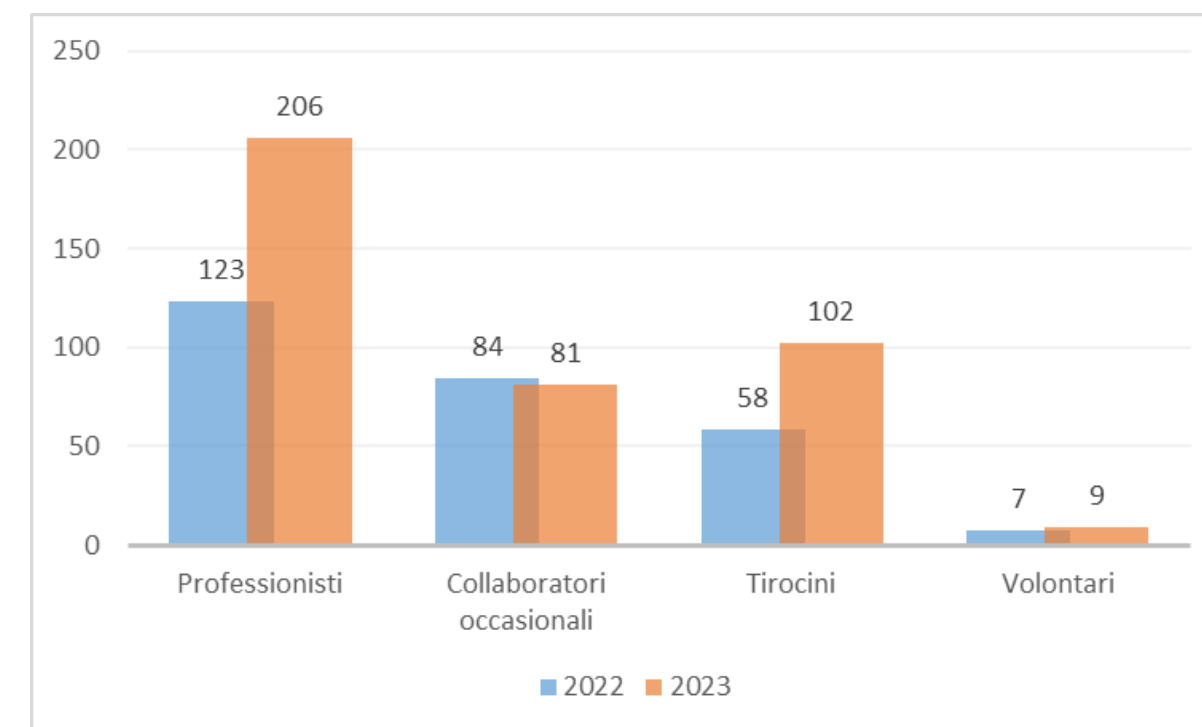
Numero soci 2023: 362
Soci dipendenti: 221
Non soci dipendenti: 67
Soci con P.IVA: 6



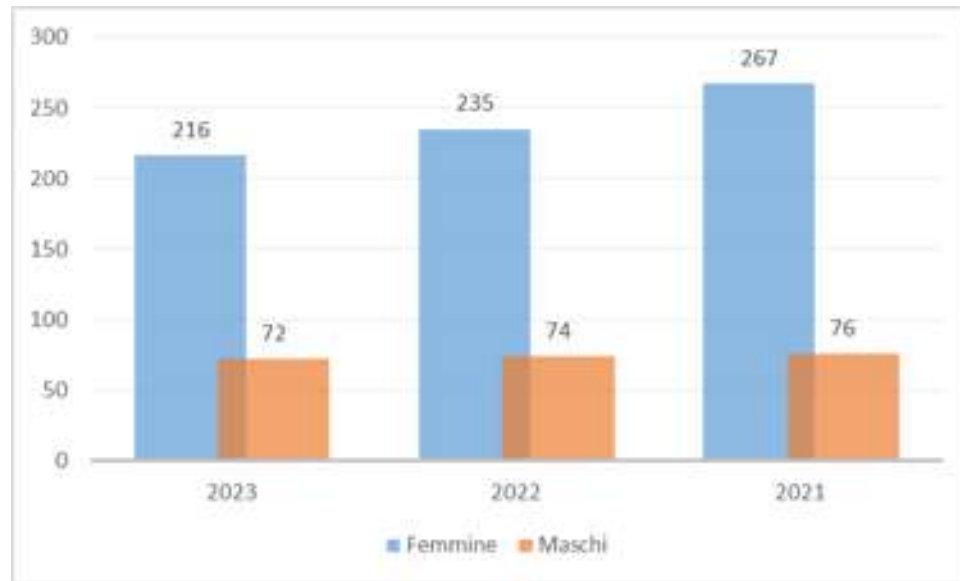
Percentuale dipendenti soci e non soci

ANALISI DEL PERSONALE

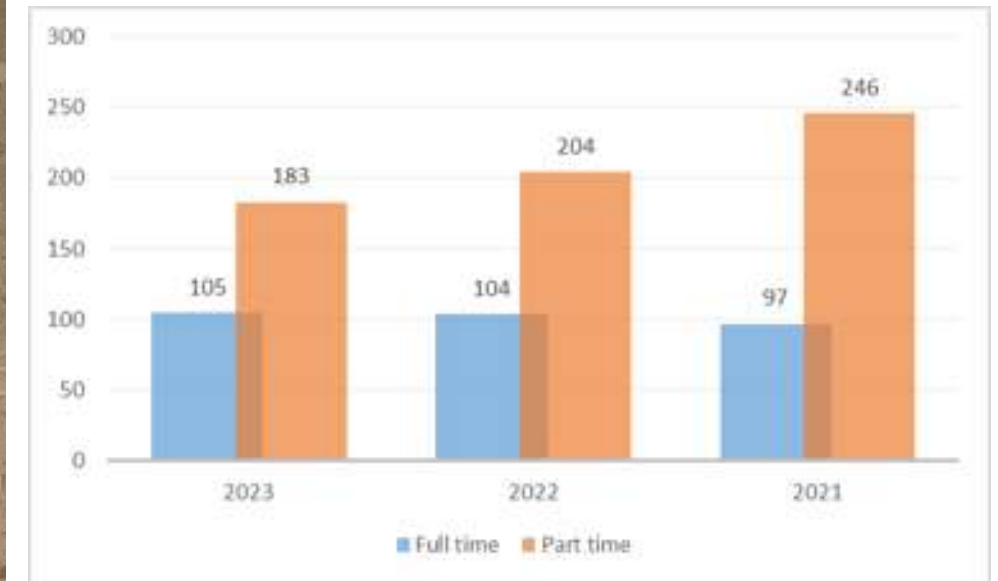
Altri tipi di rapporto - Confronto 2022-2023



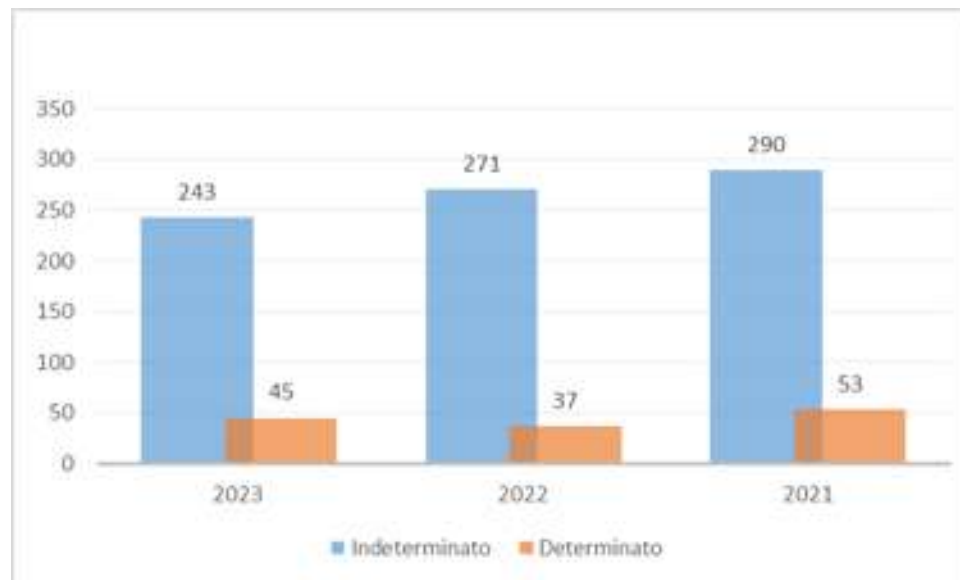
Ripartizione dipendenti per genere
confronto 2021-2022-2023



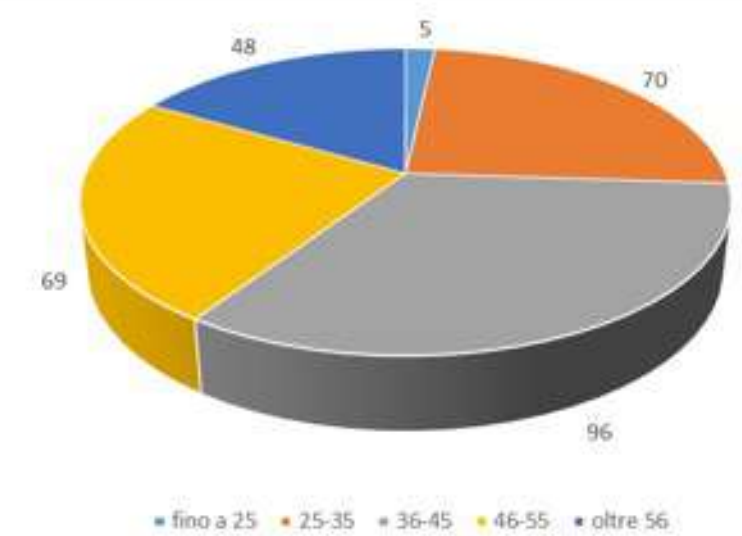
Ripartizione dipendenti per tempo lavoro
confronto 2021-2022-2023



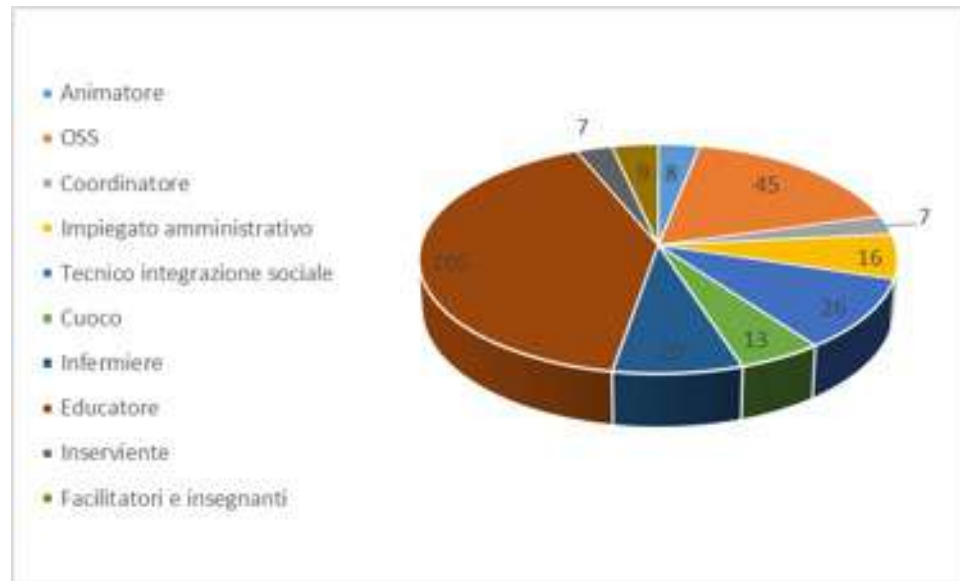
Ripartizione dipendenti per tipo contratto
confronto 2021-2022-2023



Ripartizione dipendenti per età



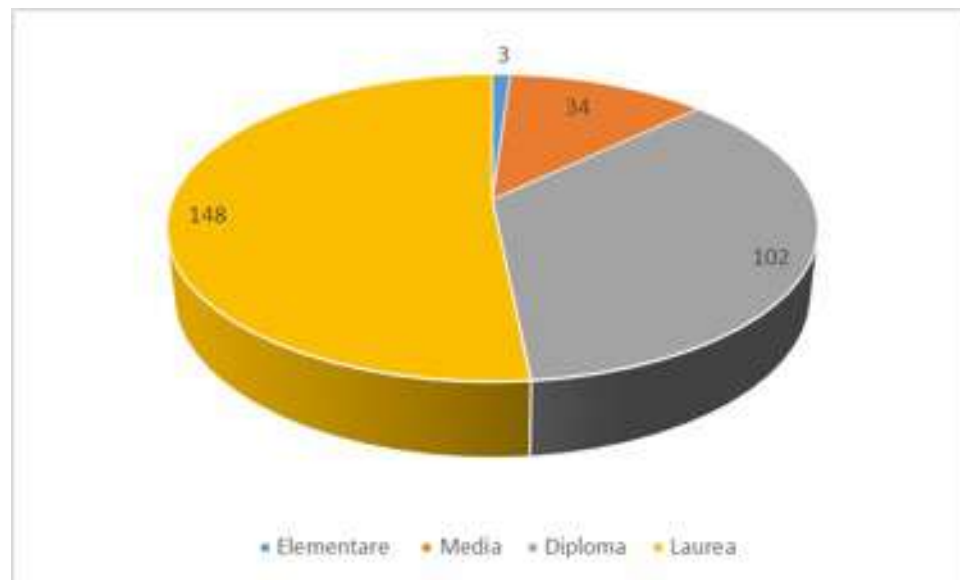
Inquadramento profili professionali (sono stati selezionati i 10 profili maggiormente presenti)



CONTROLLO QUALITÀ

NuovaRicercaAgenziaRes ha definito e pianificato come attuare le misure ed i monitoraggi necessari per dimostrare quanto i suoi servizi siano conformi agli standard di erogazione e poter di conseguenza effettuare una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sulle prospettive di miglioramento. È importante quindi prendere in esame tre aspetti, quelli della valutazione, dell'autovalutazione e della customer satisfaction che necessariamente si muovono attraverso la dimensione qualitativa e quantitativa delle rilevazioni. Infatti, insieme ai dati quantitativi necessari per valutare le performance dei servizi, è necessario accompagnare aspetti di tipo qualitativo rispetto all'erogazione dei servizi per valutare in maniera corretta quanto si sta facendo e se la direzione presa è giusta o necessita di correzioni.

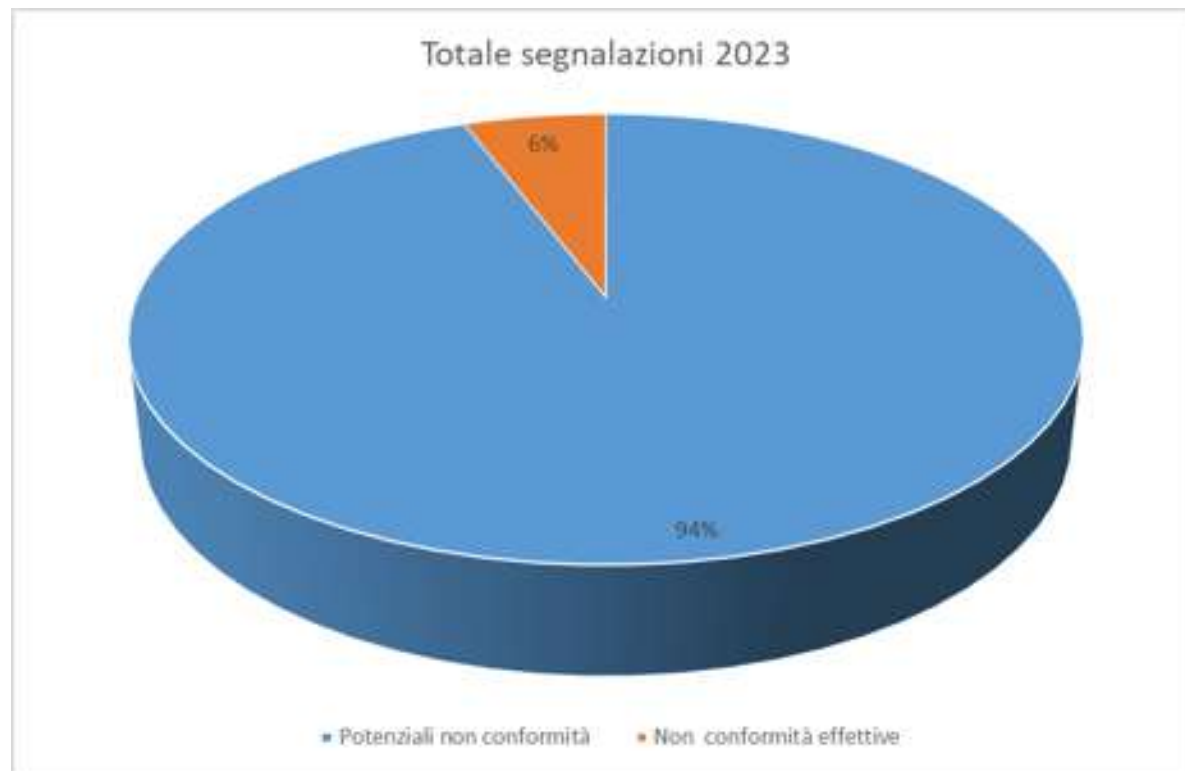
Titoli di studio dei dipendenti



RILEVAZIONE NON CONFORMITÀ

La rilevazione delle non conformità relativa all'erogazione dei servizi e la conseguente gestione delle stesse, è un sistema interno elaborato da NuovaRicercaAgenziaRes che consente di monitorare settimanalmente l'andamento dei servizi rispetto agli obiettivi dichiarati e di metterne in luce gli aspetti critici. Le segnalazioni permettono di chiarire quali sono le situazioni nelle quali è necessario intervenire per migliorare la performance ma anche mantenere una comunicazione costante con il singolo servizio. Quest'ultimo aspetto è a vantaggio non solo dell'organizzazione interna del lavoro e della salute delle équipes ma, soprattutto, dei portatori di interesse quali familiari degli utenti, utenti che si rivolgono ai servizi e in generale tutti gli stakeholder e committenti che hanno un interesse nei confronti di NuovaRicercaAgenziaRes e del suo operato. Nel corso del 2023 le segnalazioni ricevute rispetto a potenziali non conformità sono state 196. Di queste solo il 6% sono state valutate delle non conformità sulle quali intervenire: il restante 94% dei casi ha riguardato situazioni che hanno messo in luce delle opportunità di miglioramento nell'erogazione dei servizi.

VALUTAZIONE DEL LAVORATORE



Rispetto al totale delle segnalazioni ricevute nel 2023, complessivamente 196, le situazioni nelle quali è stato necessario intervenire, in totale 12, hanno riguardato reclami generici esterni, reclami interni e criticità nella comunicazione interna come messo in evidenza dal grafico seguente:



Riguardo al personale di NuovaRicercaAgenziaRES, è stato somministrato un questionario a tutti i lavoratori della cooperativa con lo scopo di valutare il clima e le relazioni con i colleghi all'interno delle équipe di lavoro. Si tratta di un questionario anonimo con domande qualitative aperte e due quesiti quantitativi su scala di Likert a cinque punti.

Questi due item possono essere sintetizzati come segue:

| ITEM | PUNTEGGIO MEDIO |
|--|-----------------|
| Come consideri il clima in équipe? | 4.1 |
| Come consideri la relazione con i tuoi colleghi? | 4.25 |

Entrambi gli item hanno ottenuto un punteggio medio molto alto, che su una scala da 1 a 5 si attesta su una valutazione più che buona.

Nonostante il risultato positivo, gli aspetti critici e le possibili strade di miglioramento emerse dal resto del questionario sono molteplici e rispecchiano l'andamento generale emerso dalla rilevazione delle non conformità svolte durante tutto il 2023. Le indicazioni più ricorrenti rispetto ai miglioramenti e al superamento delle criticità nell'ambiente di lavoro riguardano:

- Miglioramento degli spazi di lavoro
- Rafforzamento delle reti territoriali
- Maggiore considerazione delle figure educative
- Migliore comunicazione e rapporto con la cooperativa

I suggerimenti di miglioramento provengono da socie e soci che lavorano in differenti servizi e la compilazione, come è stato scritto in precedenza, è anonima. Questo non comporta una perdita del dato rispetto alle possibili azioni da intraprendere in quanto, le azioni correttive e di miglioramento continuo sono già presenti a seguito delle segnalazioni settimanali delle potenziali non conformità. Questa scelta consente di incrociare i risultati della rilevazione con le indicazioni che vengono inviate ogni settimana.

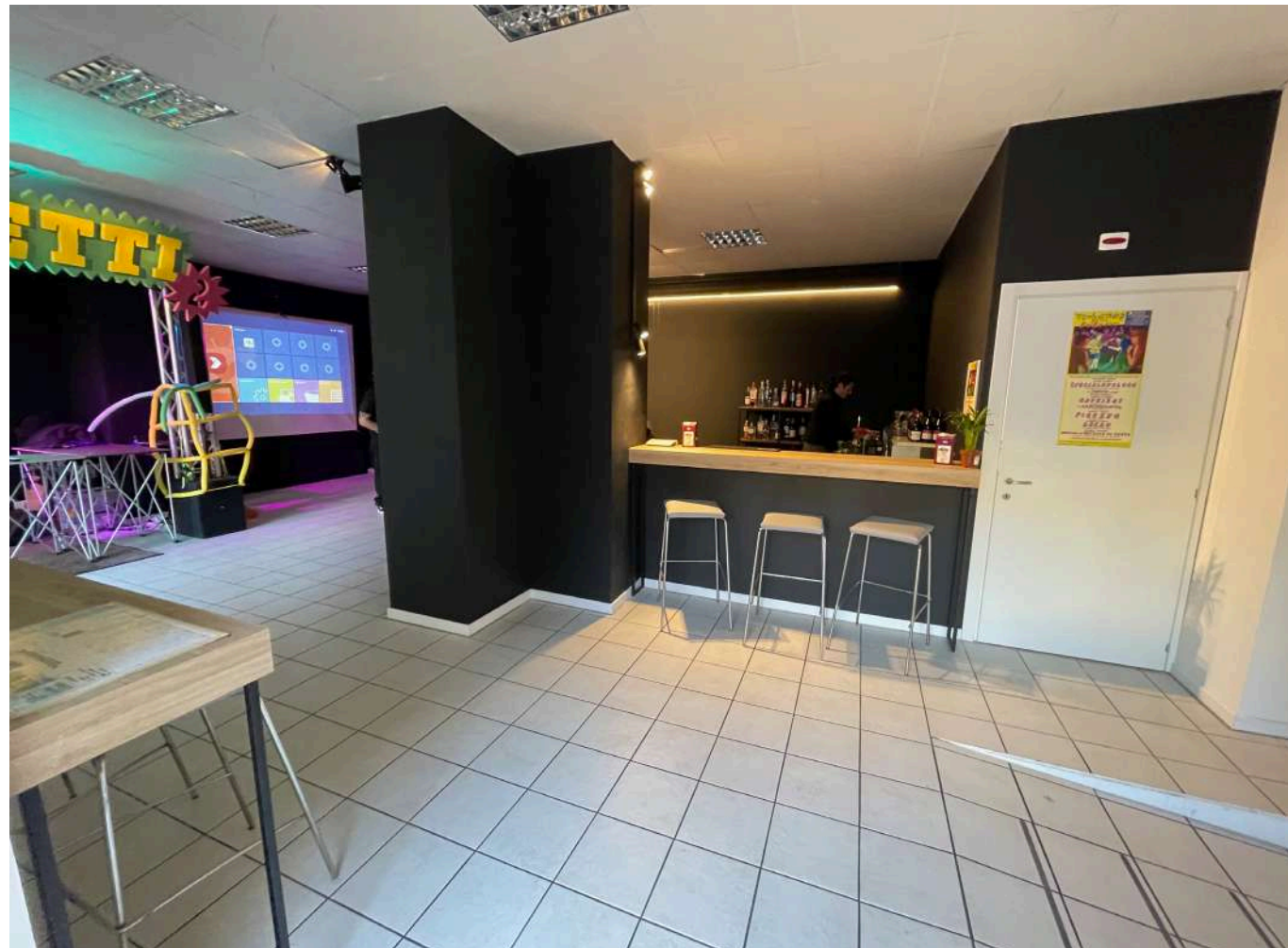
AUTOVALUTAZIONE EQUIPE SERVIZI

Mediante questionari anonimi, abbiamo chiesto alle équipes dei servizi gestiti ed erogati da NuovaRicercaAgenziaRes di provare a realizzare un'autovalutazione rispetto al proprio operato sulla base di otto item predisposti all'interno di una scala di Likert che rilevano una percezione positiva o negativa in rapporto ad un oggetto chiaro e specifico. È stato chiesto di svolgere tale autovalutazione in un setting gruppale in modo da far diventare il lavoro un'occasione di riflessione interna all'équipe e non il frutto della percezione individuale. Gli item proposti sono stati i seguenti:

ITEM

Percezione qualità del servizio
Qualità partnership e collaborazioni
Collaborazione interna
Collaborazione servizio/cooperativa
Attività formativa realizzata
Attività di supervisione
Qualità comunicazione esterna
Qualità iniziative territoriali

Su una scala di misurazione composta da sei punti è stato possibile assegnare un punteggio complessivo per gli otto item ad ogni singola équipe. Su un totale di 15 équipes che hanno partecipato all'autovalutazione tre di queste si sono assestate su una valutazione "sufficiente"; nove su una valutazione "discreta" e tre sulla valutazione "buona". Nel complesso un risultato positivo che non ha visto né l'estremo negativo "inadeguato" tanto meno quello massimo "ottimo". Nessuna delle équipes si è assestata sul valore "insufficiente". Tale sistema di misurazione consente tuttavia di non fermarsi ad una valutazione complessiva del punteggio medio ma di andare in profondità analizzando i punteggi per singola équipe o per dato cumulato di tutte le équipes all'interno di ogni item. In questo modo emerge che i margini di miglioramento più netti sussistono in maniera più evidente sulle attività di supervisione, sulle iniziative territoriali e sul sistema di partnership e collaborazioni.



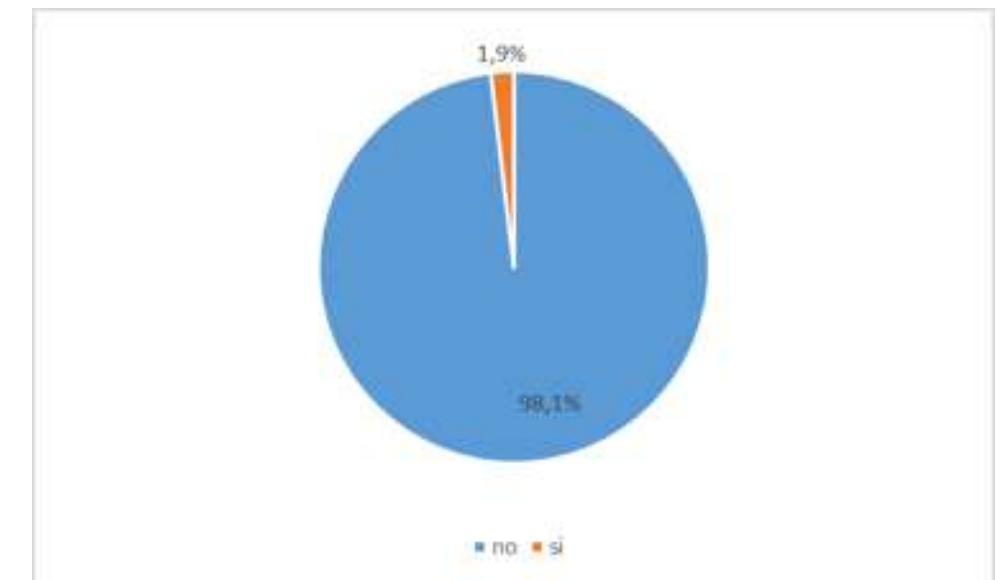
CUSTOMER SATISFACTION

Rispetto alla rilevazione della customer satisfaction è da segnalare la difficoltà nel reperire dati per diverse problematiche. La natura di alcuni servizi, ad esempio, per la quale somministrare questionari di gradimento comporta un inquinamento del dato a causa di variabili difficili da controllare. Inoltre, come spesso accade in questo tipo di rilevazioni, resta la difficoltà del ritorno effettivo del questionario compilato correttamente.

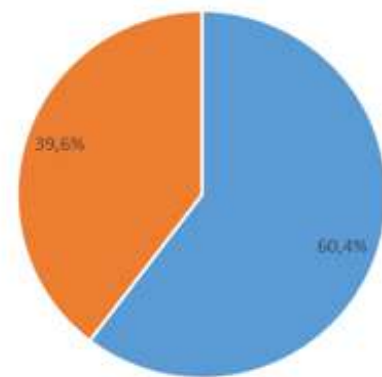
Il questionario, oltre alle informazioni generali, è composto da quattro domande specifiche sul gradimento del servizio ricevuto; è stato costruito con lo scopo di renderlo applicabile a tutti i servizi della cooperativa ben consapevoli che un modello unico funzionale a tutte le tipologie di intervento è altamente improbabile da realizzare. Per questo motivo, alcuni servizi utilizzano un modello specifico tarato sulle proprie caratteristiche: di conseguenza sintetizzare i dati provenienti da differenti strumenti di rilevazione risulta oltremodo complicato. Nonostante tali difficoltà, per l'anno in analisi siamo riusciti a raccogliere settanta questionari che ci consentono di predisporre una valutazione per quanto non esaustiva.

Sintesi dei dati per singola domanda.

Difficoltà nell'accesso al servizio

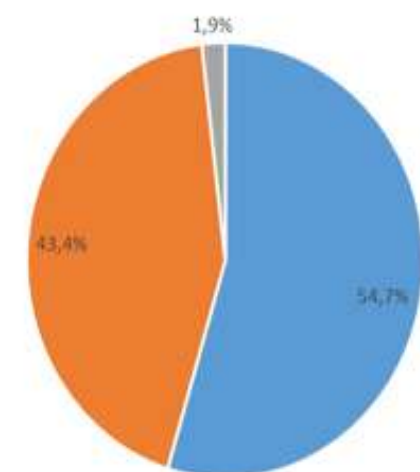


Qualità delle informazioni ricevute



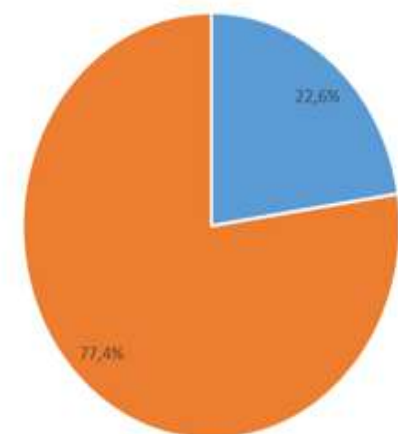
■ Molto chiare ■ Chiare ■ Neutre ■ Poco chiare ■ Molto poco chiare

Qualità del servizio ricevuto



■ Eccellente ■ Buona ■ Sufficiente ■ Scarsa ■ Molto scarsa

Esistono dei miglioramenti da perseguire?



■ sì ■ no



CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015

La cooperativa NuovaRicercaAgenziaRes, nell'erogazione dei servizi che gestisce risulta conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 - sistemi di gestione per la qualità. Tale norma è applicata ai seguenti processi:

- Progettazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo
- Progettazione ed erogazione di servizi per la prima infanzia (0-3 anni), servizi educativi per minori e centri di aggregazione giovanile, conduzione di Centri "Informagiovani"
- Progettazione ed erogazione di servizi di assistenza sociosanitaria a persone anziane e diversamente abili e servizi socio-riabilitativi a persone affette da disagio psichico in regime residenziale, semi-residenziale e domiciliare
- Progettazione ed erogazione di servizi educativi per minori
- Progettazione ed erogazione di politiche attive del lavoro con particolare riferimento a soggetti disoccupati e inoccupati e a categorie fragili, oltre che a soggetti che intendono modificare il proprio progetto professionale.

La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 garantisce che la cooperativa NuovaRicercaAgenziaRes mantenga attivo e aggiornato il sistema di gestione per la qualità. Tale sistema,

interviene in maniera sistematica ed efficace per:

- Dare adeguata garanzia ai clienti che tutte le attività che influenzano la qualità dei propri servizi sono tenute sotto controllo
- Dimostrare la capacità della cooperativa di fornire costantemente servizi che ottemperino le esigenze delle parti interessate e quelle cogenti applicabili
- Accrescere in modo continuo la soddisfazione degli stakeholder
- Migliorare sistematicamente l'efficienza aziendale

Il campo di applicazione relativo al Sistema di Gestione della Qualità della cooperativa attiene a tutti i processi organizzativi di carattere aziendale e alla relativa organizzazione e documentazione, in merito ai servizi in gestione. I fattori interni sono attinenti alla dimensione organizzativa nella quale essi sono realizzati e alle articolazioni organizzative che ne conseguono. I vincoli esterni sono determinati dai requisiti individuati dal committente all'interno delle procedure di affidamento; dai requisiti previsti nelle specifiche ed eventuali procedure di accreditamento; dalle specifiche contrattuali o di convenzione di finanziamento, che si vengono via via a definire.

Il campo dei miglioramenti è stato lasciato aperto alla compilazione per non indirizzare le risposte verso suggerimenti forzati. Da un lato questa tecnica favorisce l'aspetto qualitativo; l'altra faccia della medaglia è rappresentata dalla difficoltà di indicizzazione del dato. In linea generale possiamo riferire che i suggerimenti di miglioramento riguardano la maggiore promozione dei servizi, la richiesta di maggiore comunicazione con le famiglie degli utenti e la maggiore diversificazione delle attività.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 tende a raggiungere e mantenere gli standard di qualità nell'erogazione dei servizi e a mettere in luce quelli che sono gli obiettivi di miglioramento sia a livello centrale che dei singoli servizi. Per quanto riguarda la struttura centrale, utilizzando il documento di riesame, redatto a seguito delle verifiche ispettive, insieme a tutte le attività di analisi e valutazione, vengono fissati gli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione e delle prestazioni aziendali. Allo stesso modo, a livello di singolo servizio, dopo aver provveduto alla analisi dei dati di valutazione e alla analisi strategica annuale, si individuano specifici obiettivi di miglioramento delle strutture organizzative di erogazione e delle prestazioni dei servizi rispetto ai differenti ambiti che li coinvolgono.

Per l'anno 2024, oltre agli obiettivi di miglioramento generali rispetto ai servizi in gestione che vengono monitorati e sostenuti durante tutto l'anno mediante azioni di rilevazione delle potenziali non conformità e l'implementazione delle eventuali misure correttive, NuovaRicercaAgenziaRes ha individuato due obiettivi di miglioramento che riguardano l'ottenimento della certificazione UNI PDR 125:2022 - sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni e l'adesione al modello 231 - sistema per la gestione della legalità definito dal Decreto Legislativo 231/2001. Oltre a questi due importanti strumenti di crescita, un sicuro obiettivo da raggiungere riguarda il miglioramento della rilevazione della customer satisfaction.

UNI PDR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita. L'ottenimento della certificazione consentirà a NuovaRicercaAgenziaRes di aderire al documento della Commissione Europea "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" andando a lavorare all'interno dell'organizzazione su obiettivi strategici fondamentali quali:

- La realizzazione di un'economia basata sulla parità di genere

- Colmare il divario di genere nel mercato del lavoro
 - Raggiungere la parità nei differenti settori economici
 - Affrontare il divario retributivo e pensionistico di genere
 - Colmare il divario di genere nell'assistenza familiare
 - Svolgere in pari misura ruoli dirigenziali nella società
- NuovaRicercaAgenziaRes aderisce ai principi fondamentali sulla parità di genere definiti dalla Commissione Europea e considera il percorso di avvicinamento e ottenimento della certificazione un passo fondamentale per affrontare il problema a livello locale.

DLGS 231/2001

Il modello 231 riguarda la prevenzione, l'organizzazione, la gestione e il controllo per la responsabilità amministrativa in sede penale delle organizzazioni. La scelta di implementare il Sistema di gestione per la legalità all'interno della cooperativa deriva dalla volontà di promuovere la responsabilità e la correttezza della gestione e allo stesso tempo promuovere il principio di legalità nel mercato e nei rapporti con la pubblica amministrazione. Il modello 231 introduce oltre alle competenze specifiche e alla consapevolezza di chi opera nell'organizzazione, importanti strumenti di prevenzione e protezione della cooperativa da sanzioni amministrative e penali. Il modello introduce dei processi di controllo più efficaci migliorando l'efficienza complessiva dell'organizzazione andando ad influire in maniera decisiva sulla credibilità e reputazione della cooperativa.

Le foto di questo bilancio sociale 2023 provengono dalla sperimentazione di gestione di SpazioBetti da parte della nostra cooperativa. SpazioBetti rappresenta una opportunità di spazio ibrido socio-culturale a forte vocazione artistica e giovanile ed è una progettazione originale di NuovaRicercaAgenziaRES. Fanno eccezione le foto delle aree di servizio.

